

ALLEGATO 2 - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

Le voci contrassegnate dall'asterisco devono essere compilate obbligatoriamente a pena di esclusione del progetto.

ENTE

1) Ente proponente il progetto^(*)

ASSOCIAZIONE CENTRO SOLIDARIETA' INCONTRO ASCOLTO E PRIMA ACCOGLIENZA

1.1) Eventuali enti attuatori

2) Codice di accreditamento SCN/ iscrizione SCU dell'Ente proponente^(*)

NZ05645

3) Albo e classe SCN o Albo e sezione SCU dell'ente proponente^(*)

REGIONE ABRUZZO

4

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) Titolo del progetto^(*)

Comunicativa-mente

5) Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 1)^(*)

Settore:

Educazione e Promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

Area di intervento:

2. Animazione culturale verso i giovani

6) Durata del progetto^(*)

8 mesi

9 mesi

10 mesi

11 mesi

12 mesi

7) *Descrizione del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto e dell'area di intervento*^(*)

7.1) *Presentazione dell'ente proponente e degli eventuali enti attuatori*^(*)

L'associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza (CSIAPA) nasce nel 1988 con finalità ispirate ai valori dell'assistenza, dell'educazione, della solidarietà e della cittadinanza attiva. L'associazione è iscritta nel Registro regionale del Volontariato della regione Abruzzo con provvedimento n.349 del 30/03/1994 e nell'Anagrafe Unica delle ONLUS con provvedimento n.38065 del 03/11/2003.

Da oltre 10 anni è attiva sul territorio di Chieti tramite progetti di Servizio Civile incentrati sul valore del volontariato e sulla cittadinanza attiva, dando la possibilità soprattutto ai giovani di confrontarsi, attraverso vie informali, con esperienze concrete di volontariato.

L'associazione gestisce il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti che nasce formalmente il 01/06/1991 e si ispira agli stessi principi che contraddistinguono l'associazione.

Oltre alle attività di consulenza e assistenza qualificata alle odv, sostegno alla progettualità sociale e attività di comunicazione, il CSVCH ha portato avanti, nel corso degli anni, una serie di attività di promozione del volontariato soprattutto tra i giovani. A tal proposito, nasce nel 1994 il progetto *Scuola di volontariato* patrocinato dal MIUR, dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, dalla regione Abruzzo, della provincia e dal comune di Chieti, dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Chieti e dalla Caritas Diocesana di Chieti-Vasto. L'obiettivo della "Scuola di volontariato", è quello di avvicinare i giovani al volontariato attraverso percorsi esperienziali di condivisione e attività nelle associazioni di volontariato e attraverso percorsi realizzati all'interno delle scuole della città.

Credendo fermamente nell'importanza di trasmettere i valori del volontariato e della cittadinanza attiva ai giovani, il CSV Chieti, dal 2008, è parte attiva dei programmi di mobilità giovanile a livello europeo essendo ente accreditato per l'invio, l'accoglienza e il coordinamento di progetti di volontariato all'interno dell'European Solidarity Corps nel programma Erasmus +. Nel corso di questi anni il CSVCH ha implementato 8 progetti di lunga durata offrendo a 21 giovani provenienti da 9 paesi diversi (tra cui Turchia, Armenia, Spagna, Croazia...) di svolgere attività di volontariato nel territorio di Chieti, contribuendo a creare tra i giovani uno scambio di culture, lingue e tradizioni.

7.2) *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento. Analisi delle criticità/bisogni sociali sui quali si intende intervenire e che giustificano la realizzazione del progetto*^(*)

Secondo gli ultimi dati Istat sulle attività gratuite a beneficio di altri, un italiano su otto, ha svolto attività di volontariato nelle quattro settimane precedenti l'intervista. Si stima che il tasso di volontariato sul territorio nazionale corrisponda al 12,6 % della popolazione, circa 6,63 milioni di cittadini.

I dati riportati nella *Tabella 1* evidenziano che i volontari appartengono prevalentemente alla classe di età che va dai 55 ai 64 anni (15,9%). Il contributo di giovani e anziani in termini di presenza attiva si mantiene, invece, inferiore alla media nazionale.

CARATTERISTICHE INDIVIDUALI E FAMILIARI	TOTALE ATTIVITÀ GRATUITE		ATTIVITÀ GRATUITE ORGANIZZATE		ATTIVITÀ GRATUITE NON ORGANIZZATE	
	Numero di persone coinvolte (v.a.)	Tasso di volontariato totale (%)	Numero di persone coinvolte (v.a.)	Tasso di volontariato organizzato (%)	Numero di persone coinvolte (v.a.)	Tasso di volontariato individuale (%)
Totale	6.637	12,6	4.144	7,9	3.031	5,8
SESSO						
Maschi	3.383	13,3	2.229	8,8	1.437	5,7
Femmine	3.254	11,9	1.915	7,0	1.594	5,8
CLASSE DI ETÀ						
14-24	659	10,0	473	7,2	233	3,5
25-34	790	11,4	491	7,1	366	5,3
35-44	1.340	13,7	760	7,8	692	7,1
45-54	1.422	15,6	884	9,7	642	7,0
55-64	1.217	15,9	805	10,5	538	7,0
65-74	848	13,1	531	8,2	368	5,7
75 e più	361	5,9	199	3,3	192	3,2

(Tabella 1 – valori assoluti in migliaia)

I dati raccolti sulla provincia di Chieti dal CSV Chieti mostrano che su poco più di 397.000 abitanti, sono **solo 9.000 i volontari attivi sul territorio**, un dato allarmante se confrontato con i valori nazionali; Di questi, solo 970 hanno tra i 14 e i 20 anni. Emerge dunque una seconda criticità: non solo sono pochi i volontari della provincia, ma sono ancor meno i giovani che si dedicano ad attività di volontariato.



Il rapporto tra giovani e volontariato è uno dei temi più dibattuti negli anni a noi più recenti all'interno del terzo settore. Nonostante i giovani volontari della provincia di Chieti siano al di sotto della media, è stato riscontrato dalle ultime indagini, che il numero è in aumento; una dato che lascia ben sperare sul quale bisogna lavorare.

Nel 2016 i volontari del Servizio Civile Nazionale e del Volontariato Europeo dell'associazione CSIAPA , con il supporto scientifico di un esperto dell'Università Gabriele d'Annunzio, hanno realizzato un'inchiesta coinvolgendo un campione di studenti delle scuole superiori della provincia di Chieti con l'intento di ottenere informazioni sugli interessi dei giovani del territorio.

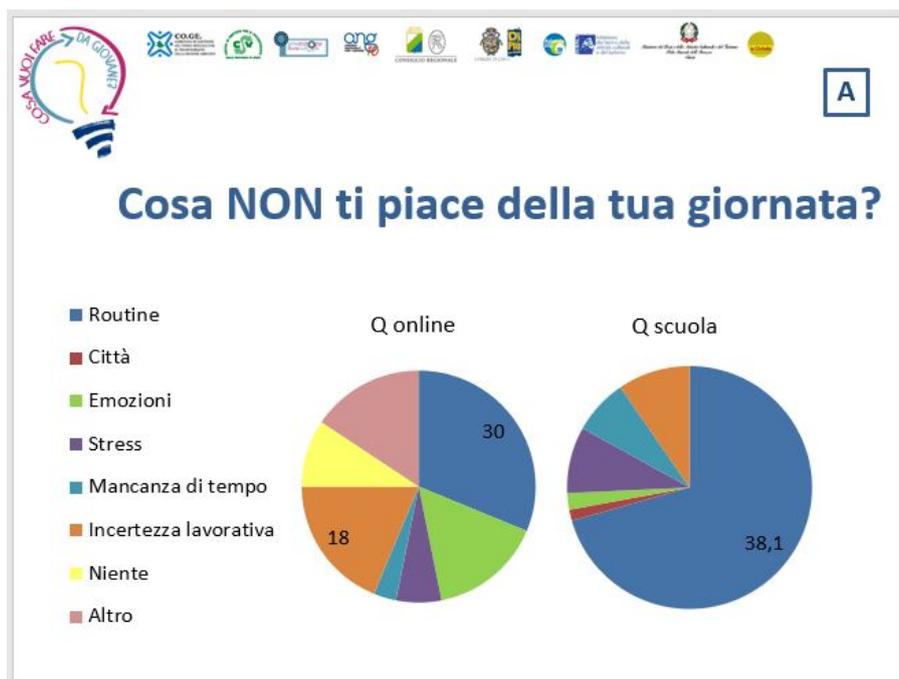


Grafico 1



(Grafico 2)

Il primo grafico (*Grafico 1*) mostra che alla domanda “Cosa non ti piace della tua giornata?” la maggioranza dei giovani ha risposto con “Routine”. Uno dei più grandi problemi e delle più grandi paure per le nuove generazioni emerso dall’indagine è, dunque, la noia.

Su questo dato, l’associazione CSIAPA lavora da anni ritenendo che il volontariato sia fondamentale nell’esperienza di un giovane perché da una parte fornisce nuovi stimoli e dall’altra è un valido strumento educativo. I giovani all’interno di un’associazione possono crescere, acquisire competenze, maturare le proprie capacità e avere un impatto concreto sul territorio. Attraverso il *fare*, i giovani sperimenteranno il significato e l’importanza di essere cittadini attivi in una comunità.

Dal secondo grafico (*Grafico 2*), i giovani sembrano essere consapevoli del valore della cittadinanza attiva; Infatti, un gran numero di giovani chiede più luoghi e attività per i giovani, senso civico e servizi migliori. Non hanno quindi espresso desideri egoistici, ma hanno altruisticamente chiesto un miglioramento collettivo del territorio in cui vivono. Questo è quindi un chiaro esempio del fatto che nei giovani della provincia c’è la volontà di *fare*. Allora perché sono pochi i giovani realmente attivi nelle associazioni? Crediamo che quel che manca è una conoscenza più approfondita della realtà in cui operano le associazioni di volontariato dovuta anche ad una inefficacia dei tradizionali mezzi di comunicazione adottati dalle associazioni. Sta quindi alle associazioni stesse il compito di soddisfare queste esigenze, fornendo ai giovani gli strumenti necessari per diventare parte attiva della comunità.

Di conseguenza, il progetto Comunicativa-mente mira a coinvolgere nel suo disegno progettuale le altre odv della zona attraverso una “rete del volontariato” creando una strategia di lavoro comune per arrivare insieme all’obiettivo finale, informando e formando i giovani su tutte le possibilità che il mondo del volontariato può offrire loro. Già nel progetto di Servizio Civile Nazionale “Comunica-Te” è stata prevista la realizzazione di uno sportello informativo con lo scopo di aggiornare i giovani sulle realtà di volontariato del territorio. Per il nuovo progetto di SCU “Comunicativa-mente” vogliamo coinvolgere attivamente le associazioni nella gestione dello sportello, in modo che possa essere sia un punto di ritrovo per i giovani, sia un luogo che le associazioni stesse potranno usare per pubblicizzare e svolgere le proprie attività.

Con il progetto Comunicativa-mente i giovani svilupperanno una maggiore attenzione e una maggiore coscienza critica in relazione al territorio che li circonda. Avranno modo di essere coinvolti attivamente all’interno delle associazioni e avranno infine l’occasione di entrare in contatto diretto con le esigenze della comunità ricoprendo un ruolo attivo e sperimentando l’importanza del fare.

Sulla base dei successi riscontrati negli anni dalla “Scuola di volontariato” a Chieti, che l’associazione CSIAPA ha deciso di promuovere il progetto Comunicativa-mente con i seguenti obiettivi:

OBIETTIVO GENERALE

Rafforzare qualitativamente e quantitativamente il rapporto tra i giovani del territorio e gli enti del terzo settore, in modo che, mettendo insieme le proprie risorse e capacità, possano rispondere alle esigenze e bisogni della comunità e del territorio.

OBIETTIVO 1

Avvicinare i giovani delle scuole alla cultura del volontariato, promuovendo la cittadinanza attiva e la partecipazione nella comunità

OBIETTIVO 2

Favorire e sostenere i giovani delle scuole nel loro inserimento all’interno delle associazioni di volontariato del territorio e promuovendo una cittadinanza attiva e corresponsabile

OBIETTIVO 3

Implementare una “rete del volontariato” con le associazioni del territorio, ideando

strategie comunicative e di mutuo supporto per raggiungere e fare partecipi i giovani del territorio nelle loro attività.

Comunicativa-mente è il proseguimento di un percorso avviato nel 2004 con la “Scuola di Volontariato” presso le classi del Liceo Statale “I.Gonzaga” di Chieti e dell’I.T.C.G “Galiani - De Sterlich”. Il progetto si è articolato in più fasi e ha visto coinvolte numerose associazioni del territorio: ODV- Centro interculturale Mondo Famiglia, Erga Omnes onlus, La compagnia del sorriso, Aism Chieti, WWF Chieti, A.S.A.D.A onlus. Nel corso degli anni la collaborazione con le associazioni e con le scuole del territorio si è consolidata e ampliata dando vita a numerosi progetti di sensibilizzazione al volontariato.

INDICATORI MISURABILI

Criticità	Indicatori	ex ante	ex post
Scarsa conoscenza da parte dei giovani delle odv del territorio.	Numero giovani coinvolti	1200	1600
	Basso numero di giovani con un ruolo attivo nella società	180	220
Bassa percentuale di giovani attivi nelle associazioni di volontariato.	Numero di giovani coinvolti attivamente in percorsi esperienziali con le organizzazioni di volontariato del territorio	120	160
	Numero di percorsi esperienziali attivati nelle Odv	7	10
Mancanza di strategie efficaci per comunicare e coinvolgere attivamente i giovani.	Numero di prodotti audiovisivi e materiale informativo per la promozione del volontariato tra i giovani	60	100
	Giovani che visitano i punti di reperimento di informazione	550	1000
Poca collaborazione tra le odv del territorio	Numero di progetti collaborativi che prevedono il coinvolgimento dei giovani	Dato non presente nel progetto precedente	5

7.3) Destinatari e beneficiari del progetto^()*

Destinatari finali del progetto che vedrà impegnati i volontari in servizio civile sono gli adolescenti e giovani della provincia di Chieti nella fascia d’età dagli 11 ai 30 anni. Il progetto è chiamato prioritariamente a rispondere al bisogno orientativo legato ai compiti di sviluppo tipici di questa fascia d’età, consapevole che l’informazione deve sostenere la dimensione dell’apprendimento, del successo formativo e, più in generale, la formazione di comportamenti pro-sociali.

Beneficiari si possono considerare gli stakeholder delle politiche giovanili: servizi pubblici e del privato sociale (scuole, università, biblioteche, punti informa giovani, cag) e le organizzazioni che a vario titolo si rivolgono ai giovani (oratori, associazioni e gruppi giovanili, associazioni di Volontariato della provincia di Chieti, i loro volontari e i loro utenti, le scuole).

7.4) *Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento.*

Nel nostro contesto di riferimento, la domanda di servizi finalizzati alla sensibilizzazione sul volontariato proviene principalmente dai giovani in età scolastica, dalle scuole e dalle associazioni di volontariato del territorio che spesso, realizzano progetti mirati a coinvolgere giovani tra le proprie risorse umane.

Nel 2017, nell'ambito del progetto Volontariato 3.0, sono stati somministrati dei questionari alle classi delle scuole coinvolte, nei quali i giovani hanno espresso il desiderio di avere più informazioni sul mondo del volontariato e la volontà di partecipare alle attività offerte. Allo stesso modo, le scuole, con l'introduzione dell'alternanza scuola-lavoro, chiedono alle associazioni di volontariato di svolgere attività di promozione e sensibilizzazione nelle classi, al fine di offrire ai giovani l'opportunità di svolgere un lavoro nel sociale.

Oltre alle attività promosse dal CSIAPA e dal CSV Chieti, esistono diverse associazioni che svolgono attività di promozione del volontariato; tra queste le 2 associazioni nostre partner.

- L'associazione "**Thearte**" nasce nel 2015 a Chieti con l'obiettivo di promuovere la rinascita culturale e artistica della città attraverso iniziative di interesse locale, organizzazione di eventi, formazione dei soci con corsi legati alla musica, al disegno, alla pittura, alla creatività e all'avviamento teatrale per tutte le fasce d'età. Oltre ai corsi presso la sede dell'associazione, sono in atto progetti teatrali per l'allestimento di spettacoli rivolti agli alunni delle classi primarie e secondarie degli Istituti Comprensivi di Chieti. Inoltre l'associazione fa parte del progetto PODCAST - bando adolescenza, che prevede una serie di attività nelle scuole di sensibilizzazione all'arte, al volontariato e allo star bene.

- L'associazione "**La compagnia del sorriso**" ogni anno forma giovani volontari sulle tecniche di clownerie da utilizzare nei reparti Ospedalieri di pediatria e nelle case di riposo di Chieti. L'associazione ogni anno realizza dei workshop e giornate informative per coinvolgere i Giovani nelle attività dell'associazione. La compagnia del sorriso è entrata a far parte della scuola di volontariato dal 2004 e contemporaneamente ha implementato dei percorsi di sensibilizzazione al volontariato nelle scuole e nell'Università del territorio.

8) *Obiettivi del progetto^(*)*

Attraverso le molteplici attività previste, il progetto "Comunicativa-mente" si propone di raggiungere i seguenti obiettivi:

OBIETTIVO GENERALE

Rafforzare qualitativamente e quantitativamente il rapporto tra i giovani del territorio e gli enti del terzo settore, in modo che, mettendo insieme le proprie risorse e capacità, possano rispondere alle esigenze e bisogni della comunità e del territorio.

OBIETTIVO 1

Avvicinare i giovani delle scuole alla cultura del volontariato, promuovendo la cittadinanza attiva e la partecipazione nella comunità

Risultato atteso

Sensibilizzazione dei giovani delle scuole di Chieti sui valori del volontariato e sull'importanza che ricopre nella società

Indicatori

-Numero giovani coinvolti;

-Numero di incontri sul volontariato nelle scuole.

OBIETTIVO 2

Favorire e sostenere i giovani delle scuole nel loro inserimento all'interno delle associazioni di

volontariato del territorio e promuovendo una cittadinanza attiva e corresponsabile

Risultato atteso

Maggior numero di giovani partecipanti alle attività delle associazioni di volontariato che operano nel territorio di Chieti

Indicatori

- Numero di giovani coinvolti attivamente in percorsi esperienziali con le organizzazioni di volontariato del territorio;
- Numero di percorsi esperienziali attivati nelle odv.

OBIETTIVO 3

Implementare una “rete del volontariato” con le associazioni del territorio, ideando strategie comunicative e di mutuo supporto per raggiungere e fare partecipi i giovani del territorio nelle loro attività.

Risultato atteso

Adozione da parte delle associazioni di strumenti per coinvolgere le nuove generazioni nelle attività di volontariato.

Indicatori

- Numero di prodotti audiovisivi e materiale informativo per la promozione del volontariato tra i giovani;
- Giovani che visitano i punti di reperimento di informazione;
- Numero di progetti collaborativi che prevedono il coinvolgimento dei giovani.

Criticità	Obiettivi	Indicatori	ex ante	ex post
Scarsa conoscenza da parte dei giovani delle odv del territorio.	Avvicinare i giovani delle scuole alla cultura del volontariato, promuovendo la cittadinanza attiva e la partecipazione nella comunità	Numero giovani coinvolti	1200	1600
Basso numero di giovani con un ruolo attivo nella società		Numero di incontri sul volontariato nelle scuole	180	220
Bassa percentuale di giovani attivi nelle associazioni di volontariato.	Favorire e sostenere i giovani delle scuole nel loro inserimento all'interno delle associazioni di volontariato del territorio e promuovendo una cittadinanza attiva e corresponsabile	Numero di giovani coinvolti attivamente in percorsi esperienziali con le organizzazioni di volontariato del territorio	120	160
		Numero di percorsi esperienziali attivati nelle Odv	7	10
Mancanza di strategie efficaci per comunicare e coinvolgere attivamente i giovani.	Implementare una "rete del volontariato" con le associazioni del territorio, ideando strategie comunicative e di mutuo supporto per raggiungere e fare partecipi i giovani del territorio nelle loro attività.	Numero di prodotti audiovisivi e materiale informativo per la promozione del volontariato tra i giovani	60	100
		Giovani che visitano i punti di reperimento di informazione	550	1000
Poca collaborazione tra le odv del territorio		Numero di progetti collaborativi che prevedono il coinvolgimento dei giovani	Dato non presente nel progetto precedente	5

9) *Descrizione delle attività con la relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse umane impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi^(*)*

- **OBIETTIVO 1**
 Avvicinare i giovani delle scuole alla cultura del volontariato, promuovendo la cittadinanza attiva e la partecipazione nella comunità.

Azione 1
 Attività di sensibilizzazione e promozione del volontariato
 Gli operatori volontari verranno coinvolti nelle attività di promozione del volontariato tra i ragazzi delle scuole, rafforzando la rete delle associazioni locali.

Attività 1.1

Organizzazione di incontri tra gli attori coinvolti nelle attività (scuole, odv, operatori volontari) per stabilire le modalità di attuazione del progetto.

Gli operatori volontari di servizio civile si occuperanno di stabilire un calendario in comune accordo con scuole e associazioni coinvolte e avranno un ruolo da mediatori tra essi e le classi partecipanti al progetto. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit).

Attività 1.2

Incontri con le classi aderenti al progetto nei quali gli operatori volontari di servizio civile, mediante l'utilizzo di metodologie non formali (giochi, musica, video, cooperative learning), promuoveranno e condivideranno con gli studenti, i valori alla base del volontariato.

Attività 1.3

Presentazione delle odv coinvolte nel progetto alle classi. Gli operatori volontari di servizio civile affiancheranno le associazioni nella loro presentazione alle classi con lo scopo di far capire ai ragazzi l'importanza e l'utilità del volontariato nella società contemporanea. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit).

- OBIETTIVO 2

Favorire e sostenere i giovani delle scuole nel loro inserimento all'interno delle associazioni di volontariato del territorio e promuovendo una cittadinanza attiva e corresponsabile.

Azione 2

Programmazione e organizzazione di percorsi e attività da svolgersi all'interno delle odv partecipanti al progetto.

Attività 2.1

Esposizione e condivisione con le classi delle esperienze di volontariato e cittadinanza attiva vissute dagli operatori volontari di servizio civile.

Attività 2.2

Creazione e somministrazione di un questionario in cui i ragazzi potranno esprimere le loro preferenze. Questo permetterà agli operatori volontari di abbinare nel miglior modo possibile le associazioni ai loro interessi.

Attività 2.3

Percorsi di partecipazione attiva nelle associazioni di volontariato

THEARTE (ente no profit)

Attraverso gli incontri l'associazione THEARTE intende avvicinare i giovani alla sfera dell'associazionismo culturale, renderli partecipi di attività artistico/pratiche e valorizzare i loro talenti artistico creativi.

L'associazione permetterà ai giovani di cimentarsi in:

- Corsi artistici, creativi e musicali con maestri interni
- Attività di pittura su muro (murales) nei locali dell'associazione
- Catalogazione dei libri della biblioteca dell'associazione

I giovani delle scuole inoltre verranno coinvolti nelle attività creative indirizzate ai bambini delle scuole primarie e nel servizio di doposcuola. Avranno inoltre la possibilità di svolgere attività di volontariato a sostegno del banco alimentare e dei centri caritativi di Chieti.

LA COMPAGNIA DEL SORRISO (ente no profit)

L'associazione intende far conoscere la clownterapia ai giovani e dare loro strumenti per promuovere un percorso di cittadinanza attiva nella comunità.

Attraverso giochi di comunicazione e fiducia, improvvisazione teatrali, danza, tecniche di mimo e tecniche di clownerie, i ragazzi riscopriranno la gioia interiore e il valore del sorriso.

Queste tecniche, verranno poi utilizzate in eventi in animazione cittadina, con lo scopo di diffondere gioia e speranza.

Nel corso di questa attività verranno individuate altre associazioni del territorio con le quali verranno definiti ulteriori percorsi esperienziali.

- OBIETTIVO 3

Implementare una "rete del volontariato" con le associazioni del territorio, ideando strategie comunicative e di mutuo supporto per raggiungere e fare partecipi i giovani del territorio nelle loro attività.

Azione 3

Ideazione di strategie efficaci per comunicare e coinvolgere attivamente i giovani.

Attività 3.1

Realizzazione di materiale audiovisivo e pagine social

Gli operatori volontari del SCU realizzeranno reportage, interviste, fotografie, articoli, pagine Facebook e Instagram per diffondere e promuovere le attività realizzate dal CSIAPA e delle altre associazioni. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (profit).

Attività 3.2

Supporto alle associazioni di volontariato per incrementare la partecipazione giovanile nelle loro attività.

Gli operatori volontari sosterranno le associazioni del territorio nel progettare e promuovere iniziative che permettano la partecipazione dei giovani all'interno di esse.

Attività 3.3

Gestione dello Sportello informativo dove reperire le informazioni riguardanti il mondo del volontariato e della mobilità europea.

I volontari SCU raccoglieranno e daranno informazioni attraverso materiale divulgativo, sia in formato digitale che cartaceo, che poi verrà messo a disposizione dei giovani e della comunità. Inoltre i volontari collaboreranno con le associazioni del territorio che potranno utilizzare lo sportello per altre attività proprie.

Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (profit).

9.2) *Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1^(*)*

	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Attività 1.1 Attività 1.1 Organizzazione di incontri tra gli attori coinvolti nelle attività per stabilire le modalità di attuazione del progetto.	X	X	X									
Attività 1.2 Attività 1.2 Incontri con le classi aderenti al progetto.			X	X	X							
Attività 1.3. Presentazione delle odv coinvolte nel progetto alle classi.				X	X	X	X					
Attività 2.1 Esposizione e condivisione con le classi delle esperienze di volontariato e cittadinanza attiva vissute.					X	X						
Attività 2.2 Creazione e somministrazione di un questionario.					X	X						
Attività 2.3 Percorsi di partecipazione attiva nelle associazioni di volontariato.						X	X	X	X	X		
Attività 3.1 Realizzazione di materiale audiovisivo e pagine social.		X	X	X		X	X	X		X	X	X
Attività 3.2 Supporto alle associazioni di volontariato per incrementare la partecipazione giovanile nelle loro attività.				X	X	X	X	X	X	X	X	
Attività 3.3 Gestione dello Sportello informativo				X	X	X	X	X	X	X	X	X

9.3) *Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto^(*)*

Tutte le attività in cui il CSIAPA intende coinvolgere gli operatori volontari ospitati mirano ad accrescere la partecipazione attiva dei giovani della provincia di Chieti nella vita sociale e civile della propria comunità approfondendo la loro consapevolezza sul tema del volontariato connesso al concetto di cittadinanza. I volontari si impegneranno dunque in attività di solidarietà, promozione sociale e informazione/sensibilizzazione.

L'ente intende riservare un posto ad un volontario che sia in possesso di bassa scolarizzazione, ed al fine di favorire l'integrazione con gli altri volontari, si intende favorire l'organizzazione di gruppi misti di lavoro (es: un volontario con alto profilo curriculare e un volontario con bassa scolarizzazione ...).

I volontari tutti insieme si occuperanno delle fasi di preparazione ed organizzazione delle attività. **Tutte le attività potranno essere svolte anche dal volontario con bassa scolarizzazione, sebbene con ruoli diversi in alcune attività:**

- Attività 3.1: Referente dell'inventario delle attrezzature audio-video / Operatore di ripresa;
 - Attività 3.2: Referente della gestione e archivio dei documenti riguardanti ai progetti/iniziative.

- Attività 3.3: Incaricato della logistica del materiale utile alla sistemazione dello sportello.

Tutti gli operatori volontari ospitati saranno coinvolti, in collaborazione con gli animatori e le altre risorse umane dell'organizzazione di accoglienza e degli enti partner nelle attività e con i compiti indicati nella tabella successiva.

Azione	Attività	Ruolo degli operatori volontari
Azione 1 Attività di sensibilizzazione e promozione del volontariato	Attività 1.1 Organizzazione di incontri tra gli attori coinvolti nelle attività (scuole, odv, operatori volontari) per stabilire le modalità di attuazione del progetto.	Gli operatori volontari di servizio civile si occuperanno di stabilire un calendario in comune accordo con scuole e associazioni coinvolte e avranno un ruolo da mediatori tra essi e le classi partecipanti al progetto.
	Attività 1.2 Incontri con le classi aderenti al progetto	Gli operatori volontari di servizio civile, mediante l'utilizzo di metodologie non formali(giochi, musica, video, cooperative learning), promuoveranno e condivideranno con gli studenti, i valori alla base del volontariato. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit).
	Attività 1.3. Presentazione delle odv coinvolte nel progetto alle classi.	Gli operatori volontari di servizio civile affiancheranno le associazioni nella loro presentazione alle classi con lo scopo di far capire ai ragazzi l'importanza e l'utilità del volontariato nella società contemporanea. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit).

<p>Azione 2 Programmazione e organizzazione di percorsi e attività da svolgersi all'interno delle odv partecipanti al progetto.</p>	<p>Attività 2.1 Esposizione e condivisione con le classi delle esperienze di volontariato e cittadinanza attiva vissute dagli operatori volontari di servizio civile.</p>	<p>I volontari dedicheranno parte degli incontri all'esposizione delle proprie esperienze di volontariato al fine di sensibilizzare i giovani e avvicinarli al mondo del volontariato attraverso l'empatia.</p>
	<p>Attività 2.2 Creazione e somministrazione di un questionario.</p>	<p>I volontari realizzeranno un questionario da somministrare agli studenti, al fine di capire i loro interessi ed indirizzarli verso il percorso esperienziale più adatto a loro. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (profit).</p>
	<p>Attività 2.3 Percorsi di partecipazione attiva nelle associazioni di volontariato</p>	<p>I volontari avranno il compito di gestire il rapporto tra odv e giovani partecipando in prima persona ai percorsi esperienziali proposti da ciascuna associazione e coordinandone il calendario. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit)</p>
<p>Azione 3 Implementare una "rete del volontariato" con le associazioni del territorio, ideando strategie comunicative e di mutuo supporto per raggiungere e fare partecipi i giovani del territorio nelle loro attività.</p>	<p>Attività 3.1 Realizzazione di materiale audiovisivo e pagine social.</p>	<p>Gli operatori volontari del SCU realizzeranno reportage, interviste, fotografie, articoli, pagine Facebook e Instagram per diffondere e promuovere le attività realizzate dal CSIAPA e delle altre associazioni. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (profit).</p>
	<p>Attività 3.2 Supporto alle associazioni di volontariato per incrementare la partecipazione giovanile nelle loro attività.</p>	<p>Gli operatori volontari sosterranno le associazioni del territorio nel progettare e promuovere iniziative che permettano la partecipazione dei giovani all'interno di esse.</p>
	<p>Attività 3.3 Gestione dello Sportello informativo dove reperire le informazioni riguardanti il mondo del volontariato e della mobilità europea.</p>	<p>I volontari SCU raccoglieranno e daranno informazioni attraverso materiale divulgativo, sia in formato digitale che cartaceo, che poi verrà messo a disposizione dei giovani e della comunità. Inoltre i volontari collaboreranno con le associazioni del territorio che potranno utilizzare lo sportello per altre attività proprie. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (profit).</p>

9.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, con la specifica delle professionalità impegnate e la loro attinenza con le predette attività^()*

Nel complesso le risorse umane necessarie per lo svolgimento delle attività sono:

- 1 N. 1 addetto allo sportello con mansioni di segreteria (dipendente) – L'addetto allo sportello coordina tutte le attività legate alla segreteria, contatto con le scuole, fornitori e associazioni.
- 2 N. 1 responsabile area promozione del volontariato (dipendente) che coordinerà tutte le attività di promozione del volontariato per avvicinare i giovani al mondo del volontariato e tutti i percorsi esperienziali con le associazioni di volontariato del territorio.
- 3 N. 6 volontari (enti partner) per attività di promozione del volontariato per avvicinare i giovani al mondo del volontariato e tutti i percorsi esperienziali con le associazioni di volontariato del territorio.
- 4 N. 1 programmatore e web designer (dipendente) che coordinerà tutte le attività di elaborazione e gestione dei siti web del progetto e applicazione informatiche.
- 5 N. 1 esperto della Comunicazione (dipendente) – L'esperto della comunicazione è la figura di riferimento per tutta le attività che riguardano la comunicazione sociale.
- 6 N. 2 operatori e montatori (1 volontario e 1 dipendente) che si occuperanno di organizzare tutta la parte operativa e tecnica relativa alla produzione dei materiali audiovisivi.
- 7 N. 1 Direttore del CSV (dipendente) – Il direttore parteciperà al progetto e darà il proprio contributo nell'identificazione di linee guida tecniche sulle singole azioni e offrirà la propria esperienza all'interno dell'ente per facilitare la partecipazione dei ragazzi in SCN e per trasmettere loro i valori e le caratteristiche del volontariato.
- 8 N.1 responsabile Sportello Informativo Europa, progettazione sociale e area Europa (dipendente) - Il responsabile dello sportello sarà impegnato nel coordinamento di tutte le attività relative alla diffusione di informazioni sulla mobilità internazionale, al corretto funzionamento degli strumenti a disposizione del progetto, alle relazioni con la rete nazionale. Inoltre, si occuperà di sostenere le associazioni e i ragazzi interessati a partecipare a progetti europei.
- 9 N.1 grafico (ente partner), che coordinerà tutte le attività di creazione e elaborazione del materiale grafico (depliant, volantini, manifesti, ecc)

Azione	Attività	Professionalità impegnate
<u>Azione 1</u> Attività di sensibilizzazione e promozione del volontariato	Attività 1.1 Organizzazione di incontri tra gli attori coinvolti nelle attività per stabilire le modalità di attuazione del progetto.	1 responsabile area promozione del volontariato (dipendente) 1 Direttore del CSV (dipendente) 6 volontari (enti partner)
	Attività 1.2 Incontri con le classi aderenti al progetto.	1 responsabile area promozione del volontariato (dipendente)
	Attività 1.3 Presentazione delle odv coinvolte nel progetto alle classi.	1 esperto di comunicazione (volontario) 6 volontari (enti partner)
<u>Azione 2</u> Programmazione e organizzazione di percorsi e attività da svolgersi all'interno delle odv partecipanti al progetto.	Attività 2.1 Esposizione e condivisione con le classi delle esperienze di volontariato.	1 esperto di comunicazione (volontario)
	Attività 2.2 Creazione e somministrazione di un questionario.	1 grafico (ente partner) 1 programmatore e web designer (dipendente)
	Attività 2.3 Percorsi di partecipazione attiva nelle associazioni di volontariato.	6 volontari (enti partner)
<u>Azione 3</u> Ideazione di strategie efficaci per comunicare e coinvolgere attivamente i giovani.	Attività 3.1 Realizzazione di materiale audiovisivo e pagine social	2 operatori e montatori (1 volontario e 1 dipendente) 1 grafico (ente partner) 1 programmatore e web designer (dipendente)
	Attività 3.2 Supporto alle associazioni di volontariato per incrementare la partecipazione giovanile nelle loro attività.	1 responsabile area promozione del volontariato (dipendente) 1 responsabile Sportello Informativo Europa, progettazione sociale e area Europa (dipendente)
	Attività 3.3 Gestione dello Sportello informativo	1 addetto allo sportello con mansioni di segreteria (dipendente) 1 responsabile Sportello Informativo Europa, progettazione sociale e area Europa (dipendente) 1 grafico (ente partner)

10) Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto^(*)

8

11) Numero posti con vitto e alloggio

0

12) Numero posti senza vitto e alloggio

8

13) *Numero posti con solo vitto*

0

14) *Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari, oppure, in alternativa, monte ore annuo^(*)*

25

15) *Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari (minimo 5, massimo 6)^(*)*

5

16) *Eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio:*

Ai volontari sarà richiesto il rispetto degli orari di lavoro degli uffici di destinazione e degli impegni assunti, dei regolamenti interni dell'associazione e della privacy in base a quanto previsto dal regolamento (UE) n. 2016/679 in merito alla raccolta e gestione di dati sensibili. I volontari, inoltre, potranno effettuare missioni e trasferimenti nel territorio provinciale, per la realizzazione delle attività progettuali (attività 1.1, attività 1.2, attività 1.3, attività 2.1, attività 2.2, attività 2.3 e attività 3.3) se in possesso di patente di tipo B, con mezzo proprio a seguito di regolare autorizzazione alle trasferte e con la supervisione dell'OLP. Infine, ai volontari sarà richiesta la disponibilità alla flessibilità oraria, in base alle esigenze del servizio da svolgere, anche di pomeriggio e in occasione di eventi e manifestazioni. In particolare è richiesta la disponibilità a svolgere il servizio nei giorni festivi in riferimento alle attività 2.2, 2.3 e alla attività 3.3.

18) Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con indicazione delle ore dedicate:

In concomitanza con l'uscita del bando di selezione dei volontari da impiegare nel presente progetto di SCU, saranno attivate campagne informative rivolte ai giovani utilizzando diversi canali di promozione, tra i quali siti web, cartellonistica, brochure presso punti informativi di seguito elencati:

Canali fisici di promozione e diffusione 15 ore

In occasione del bando e per tutta la durata del progetto, saranno sviluppate attività di sensibilizzazione sul servizio civile nazionale, dando risalto alle informazioni di progetto e sviluppando specifiche campagne di sensibilizzazione ad hoc in occasione di eventi istituzionali, presso gli sportelli del CSV di Chieti, le scuole e le università del territorio e in eventi specifici di Promozione organizzate con le associazioni di Volontariato della Provincia di Chieti (Feste del Volontariato). La partecipazione ad eventi sarà effettuata tramite chioschi informativi.

Le giornate di sensibilizzazione al Servizio Civile Nazionale presso le scuole del territorio della Provincia di Chieti, sono da organizzare con il coordinamento del CSV di Chieti e il supporto delle associazioni partner e dei volontari, ma saranno sicuramente facilitate dalla tipologia del progetto, che prevede diverse attività da realizzare con le scuole del territorio.

La divulgazione di materiale cartaceo o di informazioni è da sviluppare tramite sportelli CSV di Chieti.

Relativamente alla promozione off-line del bando di selezione dei volontari e delle attività di progetto, gli stessi saranno promossi tramite sportelli informativi del CSV di Chieti, attraverso l'affissione di materiali cartacei e distribuzione di brochure.

Al fine di pubblicizzare al meglio il posto riservato alla bassa scolarità l'ente intende coinvolgere nella diffusione del bando i centri per l'impiego del proprio comune e dei comuni limitrofi, mediante l'affissione di manifesti e consegna di brochure informative destinate agli utenti con bassa scolarizzazione.

Organizzazione di INFODAY 10 ore

Organizzazione di due INFODAY sul servizio civile presso la sede del CSV di Chieti dove sarà presentata l'esperienza del servizio civile e nello specifico dei progetti dell'ente. In occasione delle giornate informative sarà distribuito materiale sul servizio civile e la modulistica relativa alla presentazione delle domande di servizio civile.

La giornata sarà articolata su 4 ore di attività più 2 ore di preparazione per un totale di 10 ore dedicate alle azioni e attività di comunicazione e sensibilizzazione sul servizio civile.

Gli INFODAY saranno organizzati con la preoccupazione di raggiungere la più vasta gamma di giovani possibili ma tenendo in considerazione anche la specificità del target. Nei progetti afferenti al settore dell'assistenza si cercherà di mirare le azioni di sensibilizzazione ad una platea già sensibile ed incline alle attività assistenziali.

Canali virtuali di diffusione e promozione 15 ore

Sul sito dell'ente www.csiapa.org verrà comunicato il bando con posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione, modalità di selezione, criteri di valutazione. I canali virtuali per la diffusione delle informazioni prevedono l'utilizzo di siti web (www.csvchieti.it, www.pensaeuropa.org, mailing list informative, pagine face book del CSV Chieti (oltre 6000 contatti) e profilo Twitter del CsvChieti con oltre 600 follower, la newsletter del CSV di Chieti (750 contatti) e in diretta streaming sui canali, Youtube, Livestream e Ustream.. È inoltre disponibile quale canale di diffusione la CSVtv (www.csvtv.it), nell'ambito della quale saranno trasmesse informazioni su Terzo Settore e mondo del volontariato e video-interviste, realizzate dagli stessi volontari di progetto e/o con i volontari di SCN del territorio della Provincia di Chieti assieme ai soggetti referenti di progetti di Servizio Civile Universale del territorio provinciale conclusi o in corso. I canali elencati saranno utilizzati per diffondere le attività di sensibilizzazione relative al servizio civile nazionale, e, in generale, tutte le informazioni relative alle attività di progetto.

Complessivamente, saranno destinate all'attività di promozione sensibilizzazione del Servizio Civile Universale n. 40 ore.

19) Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari non verificati in sede di accreditamento()*

Per la selezione dei volontari verranno predisposte due graduatorie:

- Graduatoria 1 per la selezione di 1 volontario con bassa scolarizzazione (medie inferiori);
- Graduatoria 2 per la selezione di 7 candidati con titolo di studio dal diploma di scuola superiore.

In caso di mancanza di candidati per una delle due graduatorie, i volontari verranno selezionati da una sola graduatoria.

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae + colloquio conoscitivo + presentazione idea progettuale.

L'ente ricorrerà a un proprio autonomo sistema di selezione, elaborato in conformità con i criteri UNSC ed articolato in 4 fasi

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere, per entrambe le graduatorie, è pari a 100 punti, ripartiti come di seguito specificato:

Fase 1

PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE

Come da punto 17 del presente formulario, sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:

- posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione;
- modalità di selezione;
- criteri di valutazione.

Fase 2

VALUTAZIONE CURRICULUM VITAE

Sezione 1 - Valutazione Curriculum Vitae (titoli di studio ed esperienze)

Punteggio max attribuibile 30 punti

Precedenti esperienze, titoli di studio, master, corsi e esperienze all'estero – **max 30 punti**.

In sede di presentazione della domanda i titoli valutabili possono essere dichiarati sotto forma di autocertificazione. I soli candidati idonei selezionati da avviare al servizio dovranno produrre, su richiesta, idonea documentazione relativa ai titoli dichiarati prima dell'approvazione definitiva della graduatoria. Si precisa inoltre che tutte le esperienze dichiarate dovranno essere documentate con l'indicazione anche della durata e delle attività svolte; in mancanza di tale documentazione non sarà assegnato il punteggio relativo.

Elementi del CV da valutare	Coefficienti e note esplicative
Precedenti esperienze di volontariato c/o l'Associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza svolte nell'ambito dello stesso settore di intervento.	1 (sarà attribuito 1 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 6 mesi Punteggio max attribuibile 6 punti. <i>E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i>
Precedenti esperienze lavorative, di volontariato, tirocini, stage nello stesso settore del progetto o in settori diversi.	0.50 (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 6 mesi Punteggio max attribuibile 3 punti <i>E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile.</i>
TITOLO DI STUDIO (si valuta solo il titolo di studio superiore)	
Laurea specialistica o vecchio ordinamento attinente al progetto	7 punti
Laurea specialistica o vecchio ordinamento non attinente al progetto	6 punti
Laurea triennale attinente al progetto	6 punti
Laurea triennale non attinente al progetto	5 punti
Diploma di scuola media superiore	4 punti
Licenza media	3 punti
Frequenza scuola media superiore	Max 4 punti (1 punto per ogni anno concluso)
Master post universitari, corsi di perfezionamento universitario, corsi di specializzazione.	Max 4 punti (1 punto per ogni titolo) <i>Concorrono alla formazione del punteggio massimo attribuibile soltanto i titoli attinenti al progetto.</i>
Esperienze di studio o esperienze di volontariato all'estero (es. SVE – Servizio Volontario Europeo o, progetti di cooperazione....) all'estero	0.50 (sarà attribuito 0.50 punto per ogni mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.). Periodo max valutabile 6 mesi <i>E' possibile sommare la durata di più esperienze fino al raggiungimento del periodo massimo valutabile. Max 3 punti</i>
Altri titoli attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo Max 2 punti
Altri titoli non attinenti al progetto	1 punto per ogni titolo Max 3 punti
Patente di guida	2 pt

FASE 3

COLLOQUIO– max 60 punti.

Il punteggio massimo in sede di colloquio per ogni candidato è pari a 60. I candidati **per ottenere l'idoneità al servizio dovranno superare il colloquio con un punteggio minimo di 36/60.**

Il punteggio si ottiene dalla media aritmetica dei giudizi relativi ai singoli fattori di valutazione riportati nella scheda.

Colloquio. Scheda di valutazione

Punteggio max attribuibile 60 punti

	Fattori di valutazione	
A	Idoneità del candidato a svolgere le mansioni previste nelle attività progettuali.	Giudizio max 60 punti
B	Capacità comunicative e di interazione	Giudizio max 60 punti
C	Conoscenza del territorio dove si colloca la sede del progetto scelto dell'ente proponente e delle attività principali svolte dallo stesso	Giudizio max 60 punti
D	Conoscenza e condivisione degli obiettivi e delle attività del progetto e motivazioni alla scelta del progetto	Giudizio max 60 punti
E	Conoscenza del servizio civile nazionale; motivazioni generali sulla scelta del candidato a svolgere attività di servizio civile	Giudizio max 60 punti
F	Interesse del candidato ad acquisire particolari abilità e professionalità previste nel progetto	Giudizio max 60 punti
G	Doti e abilità umane possedute dal candidato	Giudizio max 60 punti
H	Altre abilità possedute dal candidato (che non sono state valutate in sede di assegnazione di punteggio nel CV) utili alla buona riuscita del progetto <i>Es. informatica musica, videoediting, conoscenza lingue straniere ecc..</i>	Giudizio max 60 punti
I	Cittadinanza attiva e partecipazione. Il ruolo della comunicazione nelle politiche sociali di una comunità.	Giudizio max 60 punti

La valutazione del colloquio conoscitivo sarà definita dalla media aritmetica dei punteggi di ogni singolo punto: $(A+B+C+D+E+F+G+H+I)/8$ (Es. se la sommatoria delle voci sarà pari a 540, il punteggio finale sarà $540/9=60$ punti per la valutazione del colloquio conoscitivo).

FASE 4

Una QUARTA FASE di valutazione aggiuntiva alle precedenti, costituita da un esame da svolgersi in forma di “**colloquio orale**”, basato sulla **presentazione da parte del candidato di un'idea innovativa da sviluppare all'interno del progetto.**

Il candidato dovrà esporre alla commissione contenuti e finalità di tale idea innovativa.

L'intento è quello di migliorare ed innovare le attività di progetto, stimolando nel candidato proattività rispetto alla gestione e programmazione delle attività progettuali.

Permette quindi, in modo immediato, di valutare l'idoneità allo svolgimento delle mansioni progettuali, nonché la capacità del soggetto di contribuire, con azioni innovative, all'efficacia dello stesso.

La valutazione del colloquio avverrà sulla base dei seguenti criteri e punteggi:

- **Coerenza dell'intervento proposto rispetto alle attività progettuali** (max. 4 punti)

- **Fattibilità dell'intervento rispetto ai tempi di realizzazione ed alle risorse previste dal progetto** (in termini di risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili) (max. 3 punti)
- **Innovazione dell'intervento rispetto al contesto settoriale e territoriale di attuazione del progetto** (max. 3 punti).

Quindi, il colloquio, ai fini della selezione potrà valere un **massimo di 10 punti**.

I precedenti criteri di valutazione verranno resi noti anticipatamente alle prove selettive ai candidati.

La valutazione finale della selezione è data dalla somma della valutazione del curriculum vitae + del colloquio conoscitivo + presentazione idea progettuale.

Il massimo punteggio ottenibile è 100 (30+60+10)

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)*

no	
----	--

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dell'andamento delle attività del progetto (*)*

Finalità dell'attività di monitoraggio e valutazione

L'attività di monitoraggio e di valutazione avrà l'obiettivo di verificare l'andamento del progetto, le congruità intervento-formazione, le sinergie con gli attori del progetto, l'andamento delle sperimentazioni ed i risultati delle attività.

Con le attività di valutazione verranno posti in essere meccanismi e procedure per la valutazione dell'**efficacia** e dell'**efficienza** degli interventi per il raggiungimento dei risultati attesi, ma anche per la coerenza e l'efficacia della rete dei soggetti che interverranno nel processo di implementazione delle attività.

Nell'ambito delle attività, sono previste verifiche periodiche con l'obiettivo di testare l'andamento del progetto rispetto a:

- percezione della coerenza tra gli obiettivi dichiarati e le attività svolte.
- l'utilità, l'efficacia e la congruenza degli strumenti/materiali/prodotti per il conseguimento dei risultati attesi.

Oggetto dell'attività di monitoraggio

Allo scopo di stimare i risultati raggiunti e valutare il grado e il valore di apprendimento e crescita personale di ciascun volontario, il responsabile di Monitoraggio designato avrà il compito di **registrare trimestralmente**, con l'ausilio di appositi modelli standard, gli aspetti **quantitativi** concernenti ogni azione prevista dal progetto ed affidata ai volontari.

A questi **rilevamenti puramente oggettivi**, verrà affiancato pure un **piano di valutazione qualitativa**.

Monitoraggio relativo alle attività progettuali

Gli indicatori così individuati verranno riportati da ciascun volontario (ognuno per le parti di propria competenza) sulla scheda individuale sotto riportata. Essa è stata predisposta in maniera da consentire al volontario di visualizzare trimestre per trimestre le variazioni dei propri risultati per ciascun obiettivo prefissato.

Valutazione relativa alle attività progettuali

L'Ente ha predisposto un piano di valutazione in itinere ed ex post, mirante a rilevare:

- grado di soddisfazione dei volontari in merito alla considerazione dell'amministrazione nei confronti del proprio operato.

- l'apprendimento maturato nell'esercizio delle loro funzioni.
- il contributo concreto percepito dall'amministrazione ad opera dei volontari.

Il piano di monitoraggio interno si pone come obiettivi quelli di: valutare aspettative, andamento e risultati finali delle attività previste dal progetto; valutare la soddisfazione dei volontari e del gruppo di lavoro e rilevare l'acquisizione delle competenze generali e specifiche da parte degli stessi (attraverso la formazione) nel rispetto del progetto di SCU.

Il Piano di Monitoraggio si articola nelle seguenti fasi temporali:

a) **valutazione all'avvio del progetto** (primo mese): Il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato all'avvio del servizio mira specificamente (**scheda 1**)

1. valutare le aspettative dei volontari rispetto al progetto nel suo complesso;
2. valutare le aspettative dei volontari rispetto alle attività di formazione.

La valutazione iniziale sarà svolta attraverso domande aperte e scale di valutazione Likert (è possibile la somministrazione del differenziale semantico).

b) **valutazione in itinere** (trimestrale): Il questionario di rilevazione della soddisfazione dei volontari somministrato in itinere mira a valutare la stessa al termine dei primi sei mesi di progetto, evidenziando in particolare:

1. eventuali criticità riscontrate dai volontari nello svolgimento del progetto e nelle mansioni previste dallo stesso;
2. eventuale riprogettazione delle attività e superamento delle criticità emerse;
3. eventuali buone prassi già in via di sperimentazione presso le sedi di volontariato.

Il questionario può essere semistrutturato sulla base delle risposte fornite al questionario somministrato all'avvio delle attività; valutazione della soddisfazione dei volontari rispetto ai moduli di formazione previsti dal progetto (vd **box 42**).

c) **valutazione ex-post** (ultimo mese di progetto): Il questionario di valutazione ex-post mira a valutare la soddisfazione dei volontari alla fine dell'esperienza di SCU e prevede la rilevazione in concomitanza con la chiusura del progetto e la somministrazione di un questionario strutturato basato sulle risposte ai questionari precedenti. (**SCHEDA 3**)

Nell'ambito della soddisfazione del progetto, è prevista la somministrazione dei questionari di valutazione iniziale, in itinere ed ex-post a tutti i soggetti dell'ente progettante e partner di progetto, al fine di migliorare l'esecuzione del progetto di SCU. (**SCHEDA 4**)

Nell'ambito del monitoraggio interno, sono previsti questionari specifici, sviluppati sulla falsariga del precedente fac-simile, per la valutazione di aspettative (ex ante)/soddisfazione (ex-post, in questionario n. 2) delle attività di formazione e una valutazione ex-post delle competenze acquisite (si veda il punto 42),

REGISTRO PRESENZE

È prevista una **scheda individuale di rilevazione attività** (si veda la scheda 5. a seguire) che funge anche da registro presenze dei volontari. La scheda è da somministrare ai volontari quotidianamente, con riepilogo mensile, e prevede la descrizione delle attività svolte quotidianamente dai volontari, sulla base di una codifica delle stesse nelle macro aree Formazione, Ricerca, Riunioni di Coordinamento, Trasferte e altro da definire ad inizio progetto. La scheda è suddivisa in base a data ed orario di svolgimento delle attività e prevede la firma dei volontari per ogni giornata di volontariato. È compilata dai volontari con il supporto dell'OLP di progetto. La scheda è a disposizione dei volontari presso la sede di attuazione del progetto.

È anche previsto un registro presenze da far firmare all'intero gruppo di lavoro ad ogni riunione e attività congiunta con gli enti partner (si veda la scheda 6. a seguire).

FOCUS GROUP E INTERVISTE

Ai fini del monitoraggio interno è inoltre previsto di utilizzare strumenti di rilevazione e ricerca qualitativa come **interviste in profondità e focus group** per analizzare l'andamento delle

attività e il riscontro delle aspettative di tutti i soggetti coinvolti e **video-interviste** al gruppo di lavoro finalizzate a descrivere l'esperienza di SCU in corso. Le interviste mirano a sottolineare punti di forza e debolezza dell'esperienza e consigli e suggerimenti per chi si appresta a prendere parte o intende avviare un progetto di SCU. Ne è prevista l'utilizzazione per attività di promozione del SCU tramite la pubblicazione sui siti web di progetto. Si tratta di un nuovo canale di comunicazione dal titolo "Esperienze dal SCU", da divulgare tramite la CSVtv e i siti web di progetto.

Per un fac-simile di intervista, si veda il questionario SCHEDA 4 allegato.

Per un fac-simile di valutazione del focus group, si veda la SCHEDA 7 allegato.

SCHEDA 1: QUESTIONARIO DI VALUTAZIONE DELLE ASPETTATIVE DEL VOLONTARIO

- Sesso: M F –

- Et : anni: _____

- Titolo di studio: Diploma scuola Media Superiore Laurea: Triennale Specialistica

- Riguardo alla tua partecipazione al servizio civile, hai degli obiettivi chiari?

s , mi sono del tutto chiari

s , mi sono abbastanza chiari

no, non mi sono del tutto chiari

no, non mi sono affatto chiari

- Qual   stata la motivazione che ti ha spinto ad aderire alle iniziative di servizio civile?

la volont  di partecipare attivamente alla rete di solidariet  cittadina e territoriale

la voglia di fare nuove esperienze

la volont  di cercare un'opportunit  di crescita formativa e professionale

la possibilit  di arricchire il mio bagaglio di conoscenze nell'ambito del progetto prescelto

la possibilit  di prestare servizio retribuito

altro: _____

- Sino a che punto partecipando al progetto di servizio civile ritieni che i tuoi obiettivi possono essere raggiunti?

totalmente

abbastanza

non del tutto

niente affatto

- Credi ti sia utile partecipare alla realizzazione dei progetti di servizio civile?

S  No

- Se s  per quale motivo?

formativo-professionale

personale

sociale

economico

SCHEDA 2: VALUTAZIONE TRIMESTRALE IN ITINERE

- Ti riportiamo di seguito alcune valutazioni riguardanti la tua esperienza di servizio civile.

- Quanto condividi o respingi queste affermazioni? (Esprimi il tuo grado d'accordo esprimendo una valutazione da 1 a 5, dove i giudici numerici corrispondono a: 1= molto d'accordo 2= abbastanza d'accordo 3= abbastanza contrario 4= molto contrario 5= non so)

A - Il servizio civile sta accrescendo in generale le tue competenze?

1 2 3 4 5

B - Il servizio civile ti sta offrendo spunti e strumenti operativi utilizzabili in futuro in ambito professionale e lavorativo?

1 2 3 4 5

C - L'esperienza che stai facendo ti ha portato a compiere approfondimenti personali?

1 2 3 4 5

D - Le attività progettuali hanno suscitato il tuo interesse e il tuo pieno coinvolgimento?

1 2 3 4 5

E - Il servizio svolto incentiva la tua partecipazione alla rete di solidarietà attiva sul territorio provinciale?

1 2 3 4 5

F - Il servizio che svolgi ha prodotto risultati concreti migliorando la situazione dei destinatari?

1 2 3 4 5

G - Ti ritieni soddisfatto dell'esperienza di volontario in servizio civile?

1 2 3 4 5

H - Consigliaresti ad un tuo amico di fare questa esperienza?

1 2 3 4 5

- Quali sono a tuo parere gli aspetti più significativi di questa esperienza?

- la possibilità di partecipare attivamente alla vita sociale del territorio
- la possibilità di avere una visione e percezione più ampia del contesto territoriale
- la possibilità di confronto e condivisione dei valori della solidarietà e mutualismo
- la possibilità di acquisire esperienza spendibile in ambito lavorativo
- altro: _____

- Quali caratteristiche ritieni di aver potenziato con questa esperienza?

- capacità relazionali e di comunicazione
- capacità di lavorare in gruppo
- capacità di iniziativa ed autonomia
- livello di impegno e di responsabilità
- livello di competenze
- altro: _____

- Puoi descrivere brevemente l'ambito di applicazione e le funzioni che svolgi.

Per quanto attiene alla capacità di coordinamento del progetto, esprimi con un voto da 1 a 5 una valutazione circa i seguenti aspetti (1=ottimo 2=buono 3=discreto 4=sufficiente 5=insufficiente):

- L'efficacia delle attività del progetto di servizio civile:

1 2 3 4 5

- La capacità di gestione delle attività progettuali:
1 2 3 4 5
- La capacità di problem solving:
1 2 3 4 5
- La flessibilità organizzativa delle attività (capacità di adeguamento in itinere alle esigenze pratiche per una maggiore efficacia degli interventi):
1 2 3 4 5
- La capacità di motivare i volontari:
1 2 3 4 5
- La chiarezza dei compiti assegnati ai volontari:
1 2 3 4 5
- La capacità di porre i volontari nella possibilità di svolgere al meglio la propria attività:
1 2 3 4 5
- Qual è il giudizio complessivo che assegneresti all'aspetto organizzativo del progetto di servizio civile?
1 2 3 4 5
- Quali sono state le principali difficoltà evidenziate durante l'attuazione delle attività di servizio civile?

Per quel che riguarda la strategia di progetto, esprimi con un voto da 1 a 5 una valutazione in merito a (1=ottimo 2=buono 3=discreto 4=sufficiente 5= insufficiente):

- La chiarezza della strategia di progetto:
1 2 3 4 5
- La chiarezza nella pianificazione delle attività:
1 2 3 4 5
- La corrispondenza tra le attività previste dal progetto e quelle effettivamente svolte:
1 2 3 4 5
- La capacità delle attività progettuali di soddisfare le aspettative dei destinatari:
1 2 3 4 5
- Il grado di innovazione delle attività realizzate dai progetti di servizio civile:
1 2 3 4 5
- Il grado di efficacia raggiunto dalle attività realizzate dai progetti di servizio civile:
1 2 3 4 5
- Quanto sei soddisfatto del servizio reso nell'attuazione delle attività previste dal progetto:
1 2 3 4 5
- Le eventuali situazioni di emergenza verificatesi nel corso delle attività progettuali sono state gestite adeguatamente? Sì No
- Se no, per quale motivo?

- In caso di difficoltà hai sempre trovato un interlocutore competente a cui rivolgerti?
 Sì No

- In generale ritieni le attività realizzate e le metodologie organizzative utilizzate in relazione

agli obiettivi dichiarati:

Efficaci Abbastanza efficaci Mediamente efficaci Inefficaci Non so

- C'è qualcosa che avresti voluto esporre oltre quanto contenuto nel questionario?

Sì No

- Se sì, cosa?

valutazione in merito a (1=ottimo 2=buono 3=discreto 4=sufficiente 5= insufficiente): (tale scheda può essere riprogettata in relazione alle compilazione delle schede di valutazione in ITINERE (SCHEDA 2)

SCHEDA 3: VALUTAZIONE EX POST (esprimi con un voto da 1 a 5 una valutazione in merito a 1=ottimo 2=buono 3=discreto 4=sufficiente 5= insufficiente)	
Come valuti complessivamente l'esperienza di Servizio Civile Nazionale svolta presso l'Associazione Centro Solidarietà IAPA ?	1 2 3 4 5
Come valuti l'organizzazione del progetto di Servizio Civile Nazionale svolto presso la Macrostruttura ...?	1 2 3 4 5
Le tue aspettative circa la partecipazione al progetto di Servizio Civile Nazionale sono state soddisfatte?	1 2 3 4 5
Se hai risposto "solo in parte" o "per niente" puoi indicare brevemente le motivazioni?
Come valuti il corso di formazione generale cui hai partecipato?	1 2 3 4 5
<i>Hai avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale ?</i>	Si No Se si, perché Se no, perché
Come valuti il corso di formazione specifica cui hai partecipato?	1 2 3 4 5
<i>Hai avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione specifica ?</i>	Si No Se si, perché Se no, perché
Come valuti il rapporto con il personale del dell'ente dove hai prestato servizio?	1 2 3 4 5
Consigliaresti ad un/a amico/a di fare questa esperienza?	Si No Se si, perché Se no, perché

SCHEDA 4

Fac-simile traccia di intervista/questionario rivolta al Personale e all'OLP del progetto di Servizio Civile Nazionale dell'Associazione Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza

Settore in cui opera:

Assistenza attività volontari:

Interventi di collaborazione:

Quante ore settimanali lavora con i volontari?

Considera questo lavoro utile? SI NO

Considera questo lavoro stancante? SI NO

Descrivere brevemente i rischi connessi alle attività e alla gestione con i volontari

Proposte per migliorare l'organizzazione e la gestione del progetto:

SCHEDA 5 Fac-simile Scheda individuale di rilevazione attività

TITOLO PROGETTO:					
CODICE PROGETTO					
FASE					N°
SCHEMA INDIVIDUALE DELLE ATTIVITA'					
DATA	Orario		DESCRIZIONE ATTIVITÀ SVOLTA	CODICE	Firma Volontario
	dalle	alle			
(Ecc.)					
Criticità delle attività svolte _____ _____ _____					
Il sottoscritto dichiara sotto la propria responsabilità, che le attività sopra descritte sono state svolte nei tempi indicati Data _____					
<u>FIRMA OLP</u>			<u>FIRMA VOLONTARIO</u>		

SCHEMA 6: Fac-simile Registro presenze gruppo di lavoro

REGISTRO PRESENZE

PROGETTO

Attività

	NOME E COGNOME	RUOLO	TEL	FAX	e-mail	Firma

SCHEDA 7: Fac-simile Griglia di valutazione dei Focus Group

Focus Group – Griglia di valutazione	Data:	Moderatore: xxx	
Partecipanti:			
DIMENSIONE DELLA RIFLESSIONE DEL FOCUS GROUP			
	PUNTI DI FORZA	CRITICITA'	NOTE
Organizzativa			
Operativa			
Relazionale			

22) Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti (*)

no	
----	--

23) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo, n. 40 del 6 marzo 2017:

No

24) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:

RISORSA	QUANTITÀ	OBBIETTIVO E ATTIVITA'	PREZZO PREVENTIVATO
Buoni benzina	-	Obiettivo n° 1 (attività 1.1; 1.2; 1.3) n° 2 (attività 2.1; 2.3) n° 3 (attività; 3.3)	€300,00
Telecamera digitale	1	Obiettivo n° 2 (attività 2.3) n° 3 (attività 3.1)	€500,00
Cancelleria	-	Obiettivo n° 1 (attività 1.2) n° 2 (attività 2.2) n° 3 (attività 3.3)	€200,00
PC portatile	1	Obiettivo n° 1 (attività 1.1; 1.3) n° 2 (attività 2.2;) n° 3 (attività 3.1; 3.2; 3.3)	€600,00
Software di montaggio video	1	Obiettivo n° 3 (attività 3.1)	€480,00
Videoproiettore con parete di proiezione	1	Obiettivo n° 1 (attività 1.3) n° 3 (attività 3.1; 3.3)	€440,00
Stampe, materiale grafico e tasse di affissione	-	Obiettivo n° 1 (attività 1.2) n° 3 (attività 3.3)	€500,00
Materiale didattico, dispense e DVD	-	Formazione Specifica dei volontari SCN	€450,00
TOTALE			€ 3.550,00

25) *Eventuali reti a sostegno del progetto (partners):*

Partner: èDICOLA (ente profit)

Indirizzo: Sede legale Via dei Vezii 8

Partita IVA: 01771590690

Responsabile: Gerardo Di Cola

Partecipazione alle seguenti attività:

Attività 1.2 Creazione materiale informativo

Digitalizzazione delle informazioni e realizzazione del materiale cartaceo (depliant, volantini, manifesti, bacheca avvisi ecc.) da mettere a disposizione per i fruitori dei servizi dello sportello.

Partner: LA COMPAGNIA DEL SORRISO

Indirizzo: Sede legale Via Celano 12

Codice Fiscale: 93038940693

Responsabile: Tiziano Del Grosso

Partecipazione alle seguenti attività:

Attività 1.1

Organizzazione di incontri tra gli attori coinvolti nelle attività (scuole, odv, operatori volontari) per stabilire le modalità di attuazione del progetto.

Gli operatori volontari di servizio civile si occuperanno di stabilire un calendario in comune accordo con scuole e associazioni coinvolte e avranno un ruolo da mediatori tra essi e le classi partecipanti al progetto. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit).

Attività 1.3

Presentazione delle odv coinvolte nel progetto alle classi. Gli operatori volontari di servizio civile affiancheranno le associazioni nella loro presentazione alle classi con lo scopo di far capire ai ragazzi l'importanza e l'utilità del volontariato nella società contemporanea. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit).

Attività 2.3

Percorsi di partecipazione attiva nelle associazioni di volontariato

Partner: THEARTE

Indirizzo: Sede legale Via Majano, 20

Codice Fiscale: 93054820696

Responsabile: Mauro Cerritelli

Partecipazione alle seguenti attività:

Attività 1.1

Organizzazione di incontri tra gli attori coinvolti nelle attività (scuole, odv, operatori volontari) per stabilire le modalità di attuazione del progetto.

Gli operatori volontari di servizio civile si occuperanno di stabilire un calendario in comune accordo con scuole e associazioni coinvolte e avranno un ruolo da mediatori tra essi e le classi partecipanti al progetto. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit).

Attività 1.3

Presentazione delle odv coinvolte nel progetto alle classi. Gli operatori volontari di servizio civile affiancheranno le associazioni nella loro presentazione alle classi con lo scopo di far capire ai ragazzi l'importanza e l'utilità del volontariato nella società contemporanea. Per questa attività i volontari collaboreranno con enti partner (no profit).

Attività 2.3

Percorsi di partecipazione attiva nelle associazioni di volontariato

26) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto(*)

RISORSE	ATTIVITÀ
Attrezzature e strumenti:	
N. 2 PC portatili	Attività 1.2 Incontri con le classi aderenti Attività 1.3 Presentazione delle odv coinvolte nel progetto alle classi. Attività 2.2 Creazione e somministrazione di un questionario Attività 3.1 Realizzazione di materiale audiovisivo e pagine social Attività 3.3 Gestione dello Sportello informativo
N. 2 IMAC (computer fissi)	Attività 3.1 Realizzazione di materiale audiovisivo e pagine social
N. 2 software per il montaggio video	Attività 1.2 Incontri con le classi aderenti al progetto Attività 2.3 Percorsi di partecipazione attiva nelle associazioni Attività 3.1 Realizzazione di materiale audiovisivo e pagine social Attività 3.3 Gestione dello Sportello informativo
N. 1 Fotocamera digitale N. 2 telecamere digitali N. 1 Telecamera semiprofessionale N. 3 Microfoni N. 2 cavalletti per telecamere	Attività 1.2 Incontri con le classi aderenti al progetto Attività 2.3 Percorsi di partecipazione attiva nelle associazioni Attività 3.1 Realizzazione di materiale audiovisivo e pagine social Attività 3.3 Gestione dello Sportello informativo
N. 1 videoproiettore con parete di proiezione	Attività 1.2 Incontri con le classi aderenti al progetto Attività 1.3 Presentazione delle odv coinvolte nel progetto alle classi. Attività 2.3 Percorsi di partecipazione attiva nelle associazioni Attività 3.1 Realizzazione di materiale audiovisivo e pagine social Attività 3.3 Gestione dello Sportello informativo
N. 1 stampante multifunzione	Attività 1.3 Presentazione delle odv coinvolte nel progetto alle classi Attività 2.3 Percorsi di partecipazione attiva nelle associazioni Attività 3.3 Gestione dello Sportello informativo
N. 1 automobile	Attività 1.1 Organizzazione di incontri Attività 1.2 Incontri con le classi Attività 1.3 Presentazione delle odv coinvolte nel progetto alle classi Attività 2.1 Esposizione e condivisione con le classi delle esperienze di volontariato Attività 2.3 Percorsi di partecipazione attiva nelle associazioni Attività 3.3 Gestione dello Sportello informativo
Tavoli e sedie	Per tutte le attività svolte in sede

Materiale di consumo:	
Materiale di cancelleria	Attività 1.2 Incontri con le classi Attività 2.2 Creazione e somministrazione di un questionario Attività 3.3 Gestione dello Sportello informativo
Stampe e materiale grafico (più tasse di affissione)	Attività 1.2 Incontri con le classi Attività 3.3 Gestione dello Sportello informativo
Buoni benzina per gli spostamenti	Attività 1.1 Organizzazione di incontri Attività 1.2 Incontri con le classi Attività 1.3 Presentazione delle odv Attività 2.1 Esposizione e condivisione con le classi delle esperienze di volontariato Attività 2.3 Percorsi di partecipazione attiva nelle associazioni Attività 3.3 Gestione dello Sportello informativo
FORMAZIONE SPECIFICA	
Materiale didattico	
Dispense	
DVD	

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

NO

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

NO

29) *Attestazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Attestato specifico rilasciato dall'ente proponente

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

30) *Sede di realizzazione (*)*

31) *Modalità di attuazione(*)*

La formazione generale è effettuata mediante lezioni frontali e dinamiche non formali (box 32) presso la sede indicata. **Essa fa ricorso ai formatori generali dell'Ente proponente, accreditati dall'UNSC.**

Verranno utilizzate le aule, le strutture e le apparecchiature in dotazione presso la sede del Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti.

Come previsto dalle Linee Guida sulla formazione generale, verranno utilizzati esperti per i seguenti Moduli Formativi

Modulo 4: La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario

Modulo 7: Il sistema della protezione civile

Modulo 8: Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile

32) Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti ()*

--	--

33) Tecniche e metodologie di realizzazione previste ()*

I corsi di formazione tenuti dai formatori del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti prevedono”

- **Lezioni frontali (43,75%)** finalizzata ai processi di apprendimento, non limitata alla mera illustrazione di contenuti attraverso letture, proiezione video e schede informative. Ma con momenti di riflessione, confronto e discussione con i partecipanti.

- **Dinamiche non formali (56,25%)** Incontri interattivi con coinvolgimento diretto dei partecipanti, giochi di ruolo, di cooperazione e di simulazione, giochi di conoscenza e di valutazione, esperienze volte alla formazione delle relazioni in gruppo e di gruppo.

La metodologia fa riferimento ad un modello interattivo di apprendimento che, dopo aver utilizzato lezioni frontali per la conoscenza e l'approfondimento di tematiche e nozioni fondamentali per formarsi come servizio civile volontario, permette l'elaborazione esperienziale e di gruppo per una verifica dei contenuti presentati.

Durante e alla fine della formazione sono previste verifiche per la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti.

Una formazione intesa come processo di crescita individuale e di gruppo, tesa all'acquisizione di contenuti specifici ma soprattutto alla rivalutazione dei saperi presenti e all'utilizzazione della pratica professionale come strumento costante di apprendimento.

In generale, per tutti i moduli la metodologia utilizzata alterna i seguenti strumenti:

- lezioni frontali
- utilizzo strumenti multimediali (slide, proiezione di filmati)
- testimonianze e interventi di esperti
- utilizzo tecniche di apprendimento “non formali” (giochi di ruolo, dinamiche di gruppo, team building)
- dibattito, scambio di esperienze e interazione
- verifiche

34) *Contenuti della formazione (*)*

VALORI E IDENTITA' DEL SCN			
MOD.	DESCRIZIONE MODULO	ORE	METODOLOGIA e ORE
1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione dei volontari ▪ Servizio Civile Nazionale. Motivazioni e aspettative ▪ Dinamiche per formazione gruppo SCN 	2	LEZIONE FRONTALE 1 DINAMICHE NON FORMALI 1
2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il Servizio Civile Nazionale: fondamenti, evoluzione storica, normativa di riferimento 	2	LEZIONE FRONTALE 2
3	Il dovere di servire la Patria – difesa civile non armata e non violenta <ul style="list-style-type: none"> ▪ art 2 -3 Costituzione ▪ Progresso materiale e spirituale della società ▪ Promozione dello sviluppo della cultura ▪ Tutela del paesaggio e del patrimonio artistico della Nazione ▪ Difesa alternativa sul piano istituzionale, di movimento e della società 	2	LEZIONE FRONTALE 2
4	La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario <ul style="list-style-type: none"> ▪ Disciplina del servizio civile nazionale ▪ Contenuti del contratto ▪ Carta d'impegno etico ▪ Diritti e doveri del volontario Testimonianze di volontari del SCN	2	LEZIONE FRONTALE 1 DINAMICHE NON FORMALI 1

LA CITTADINANZA ATTIVA			
MOD.	DESCRIZIONE MODULO	ORE	METODOLOGI A e ORE
5	La formazione civica <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dichiarazione Universale e della Carta Costituzionale ▪ Funzione e ruolo degli organi costituzionali ▪ Iter legislativo ▪ Dall'educazione civica alla cittadinanza attiva 	2	LEZIONE FRONTALE 2
6	Le forme di cittadinanza attiva <ul style="list-style-type: none"> ▪ Illustrazione delle diverse forme di cittadinanza attiva. ▪ Elaborazione di percorsi di cittadinanza attiva ▪ Il Servizio Civile come espressione di solidarietà sociale e cittadinanza attiva ▪ Sussidiarietà orizzontale e sistema del Welfare 	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
7	Il sistema della protezione civile <ul style="list-style-type: none"> ▪ Tutela e valorizzazione dell'ambiente e territorio ▪ Ruolo e funzioni ▪ Prevenzione dei rischi e interventi di soccorso ▪ Responsabilità emergenza a post – emergenza ▪ Rapporto prevenzione/tutela ambientale e ricostruzione/legalità Nel modulo è prevista la presenza di esperti	4	DINAMICHE NON FORMALI 4
8	Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile <ul style="list-style-type: none"> ▪ Elezioni rappresentanti regionali e nazionale dei volontari in SCN. Nel modulo è prevista la presenza di esperti	2	DINAMICHE NON FORMALI 2

IL GIOVANE VOLONTARIO NEL SISTEMA DEL SERVIZIO CIVILE			
9	Presentazione dell'ente in cui si svolge il servizio civile <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'associazione Emozioni Onlus ▪ Emozionalmente 	2	LEZIONE FRONTALE 2
10	Il lavoro per progetti <ul style="list-style-type: none"> ▪ L'analisi di contesto e la rilevazione dei bisogni ▪ Integrazione del TEAM ▪ Ruolo dei volontari di SCN all'interno del progetto ▪ Redazione del progetto: obiettivi, azioni, risorse umane e materiali ▪ L'attuazione del progetto ▪ Monitoraggio e valutazione del progetto 	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
11	Organizzazione del servizio civile e le sue figure <ul style="list-style-type: none"> ▪ Il sistema di servizio Civile (gli enti di SCV, UNSC, le Regioni, Province autonome) ▪ Presentazione delle figure che operano all'interno del progetto (OLP, RLEA) e dell'ente (direttore, operatori di sportello, formatori, responsabili delle diverse aree, grafici, etc) 	2	LEZIONE FRONTALE 2
12	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale <ul style="list-style-type: none"> ▪ Presentazione Prontuario (DPCM 4 Febbraio e successive modifiche) 	2	LEZIONE FRONTALE 2
13	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dal gruppo al team - le fasi per costruire un team ▪ Lo sviluppo della squadra e le sue dinamiche ▪ Giochi di ruolo e Role play ▪ La comunicazione in team - le regole della comunicazione efficace (ascolto attivo empatia - assertività) ▪ La gestione dei conflitti (dalla lettura della situazione alla risoluzione) 	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
14	Verifica finale (Verifica finale)	2	DINAMICHE NON FORMALI 2
Totale		32	LEZIONE FRONTALE 14 DINAMICHE NON FORMALI 18

35) Durata (*)

La durata della formazione generale è di 32 ORE per ogni volontario. La formazione generale verrà erogata integralmente (unica tranche) entro il 180° giorno dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

36) Sede di realizzazione ()*

Centro di Servizio per il Volontariato della Provincia di Chieti,

Via dei Frentani, 81 - 66100 (CH)

Sito internet: www.csvch.org

e-mail: promozione@csvch.org

37) *Modalità di attuazione(*)*

La formazione è effettuata presso l'ente con formatori interni ed esterni all'ente.

38) *Nominativo, dati anagrafici e competenze /esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai singoli moduli(*)*

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
<p>Sandra De Thomasis LUOGO E DATA DI NASCITA: Chieti, 02/04/1961 CODICE FISCALE: DTHSDR61D42C632M RESIDENTE IN: Via Cesare de Lollis, 66, Chieti TELEFONO: 328.3086166</p>	<p>- <u>Da dicembre 2008</u> <i>Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza – Onlus</i> <i>Via dei Frentani 81 - CHIETI</i> <i>Organizzazione di Volontariato (legge 266/91), Ente ausiliario della Regione Abruzzo</i> <i>Gestione progetti di recupero di persone con dipendenza da sostanze, di prevenzione al disagio preadolescenziale e adolescenziale.</i> <i>Ente gestore del “Centro di servizi per il volontariato della provincia di Chieti” (CSV)</i> <i>Contratto a tempo indeterminato</i> <i>Direttore Csv– coordinamento e monitoraggio delle attività delle aree del CSV e dei progetti nazionali ed europei</i></p> <p>- <u>Settembre 2003-novembre 2008</u> <i>Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza – Onlus</i> <i>Via dei Frentani 81 - CHIETI</i> <i>Organizzazione di Volontariato (legge 266/91), Ente ausiliario della Regione Abruzzo</i> <i>Gestione progetti di recupero di persone con dipendenza da sostanze, di prevenzione al disagio preadolescenziale e adolescenziale.</i> <i>Ente gestore del “Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti” (CSV)</i> <i>Contratto di collaborazione coordinata e continuativa</i> <i>Direttore Csv– coordinamento delle attività delle aree del CSV</i></p> <p>- <u>Gennaio 2000- agosto 2003</u> <i>Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza – Onlus</i> <i>Via dei Frentani 81 - CHIETI</i> <i>Organizzazione di Volontariato (legge 266/91), Ente ausiliario della Regione Abruzzo</i> <i>Gestione progetti di recupero di persone con dipendenza da sostanze, di prevenzione al disagio preadolescenziale e adolescenziale.</i> <i>Ente gestore del “Centro di servizi per il volontariato della provincia di Chieti” (CSV)</i> <i>Collaborazione coordinata e continuativa</i> <i>Creazione rete con associazioni del territorio, attivazione delle attività proprie dei Centri di Servizio.</i></p>	<p>Modulo 4 Modulo 5 Modulo 11</p>

	<p>- <u>Febbraio 1997 - dicembre 1999</u> <i>“Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza – Onlus</i> <i>Via dei Frentani 81 - CHIETI</i> <i>Progetto Linfa – prevenzione disagio pre adolescenziale e adolescenziale “ a valere sui fondi Lotta alla droga.</i> <i>Contratto di collaborazione coordinata e continuativa;</i> <i>Coordinamento amministrativo</i></p>	
<p>Roberto Stanchi LUOGO E DATA DI NASCITA: Pescara - 30/04/1973 CODICE FISCALE: STNRRT73D30G482Y RESIDENTE IN: Via Rigopiano, 128 - 65100 Pescara TELEFONO: 349.2259700</p>	<p>- 2004 – ad oggi <i>Dipendente presso il Centro servizi per il Volontariato della Provincia di Chieti con diversi incarichi: progettista e tutor nel Progetto “Scuola di Volontariato” in collaborazione con il MIUR, il comune e la provincia di Chieti, la Regione Abruzzo.</i> <i>Responsabile dell’area promozione e della CsvTv, il primo canale, interamente on-line, dedicato ai temi della solidarietà e del volontariato nella Provincia di Chieti; formatore nella Scuola di Formazione organizzata ogni anno dal CSV di Chieti e rivolto alle organizzazioni di volontariato.</i></p> <p>- Settembre 2006 <i>Corso di Formazione per “O.L.P.- Operatore Locale di Progetto” promosso dalla Regione Abruzzo – Ufficio Servizio Civile, in collaborazione con l’associazione NOVACOMUNICAZIONE.</i></p> <p>- Novembre 2009 <i>Corso di Formazione per “Formatore di servizio civile nazionale” promosso dalla Regione Abruzzo – Ufficio Servizio Civile, in collaborazione con l’associazione NOVACOMUNICAZIONE.</i></p> <p>- Dal 2009 <i>Formatore di SCN per l’ente Centro Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza nei progetti PROFILE.NET (2009) e QUANDO CANTERAI LA TUA CANZONE (2012) VOLONTARIATO 2.0 GG (2015) per l’ente AIDO LANCIANO nel progetto ORGANIzziamoci GG per l’ente Associazione Ribisco nel progetto SO.CRATER per l’ente Arca di Francesca nel progetto Volontari in un nido che cresce e per numerosi altri enti della Provincia di Chieti</i></p> <p>- Dal 2001 al 2010 <i>Educatore in diversi centri di aggregazione giovanile (Bucchianico, Pescara, Chieti), dove ha sviluppato notevoli competenze in laboratori di cittadinanza partecipata per i giovani e in tecniche di educazione non formale</i></p> <p>- Dal 2005 a 2010</p>	<p>Modulo 1 Modulo 2 Modulo 3 Modulo 7 Modulo 8 Modulo 10</p>

	<p>realizzazione dei siti www.pescara1910-2010.it www.scuoladivolontariato.it, www.csvtv.it</p> <p>- Dal 2005 ad oggi</p> <p>realizzazione di diversi video-promozionali a favore associazioni di volontariato.</p> <p>- Aprile 2007</p> <p>Partecipazione al progetto di gemellaggio italo-tedesco dal titolo "L'officina dell'incontro" in qualità di MONTATORE VIDEO e WEBMASTER del sito www.officinadellincontro.org</p> <p>- Gennaio - Maggio 2010</p> <p>Incarico professionale per attività integrative scolastiche a.s. 2009/2010 presso la Scuola Secondaria di I° Grado Tinozzi- Pascoli per un totale di 96 ore Esperto nella materia in TECNICHE AUDIO – VIDEO E MULTIMEDIALI</p> <p>- Marzo-Maggio 2013</p> <p>Formatore nel LABORATORIO AUDIOVIDEO Condivideo finanziato dalla Regione Abruzzo e rivolto a dodici giovani provenienti da Italia, Romania e Francia. • Dal 2014 Referente per il CSV Chieti del Servizio Volontario Europeo - Azione 2 del Programma comunitario "Gioventù in Azione", per la promozione di progetti di mobilità dei giovani volontari sotto i 30 anni. L'accreditamento è stato formalizzato a partire da Agosto 2009</p> <p>- Dal 2014</p> <p>Progettazione e gestione di iniziative a valere su opportunità di finanziamento pubbliche e/o private, locali, nazionali ed europee. Progettazione europea di iniziative transnazionali, cofinanziate nel quadro dei seguenti programmi comunitari: Erasmus+ 2014-20, Youth in Action 2007-13.</p>	
<p>Mario D'Amicodatri LUOGO E DATA DI NASCITA: Pescara 17/09/1956 CODICE FISCALE: DMCMRA56P17G482I RESIDENTE IN: Via D'Annunzio 1 TELEFONO: 3496678539</p>	<p>Grafico e webmaster, Responsabile Dipartimento Informazione e Comunicazione, Formatore del Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti via dei Frentani 81 - www.csvch.org</p> <p>Conoscenza approfondita di programmi di grafica e impaginazione (Adobe Illustrator, Adobe Photoshop, Quark XPress) e del pacchetto-software Microsoft Office (Word, Power Point, Excel ecc.).</p> <p>Conoscenza della programmazione e applicazione web del linguaggio php.</p> <p>Capacità di realizzazione e gestione di siti web interattivi, in particolare i CMS WordPress, Joomla, QuickCms, Drupal.</p> <p>Di seguito si allegano i link alle principali realizzazioni web e cartacee degli ultimi anni:</p>	<p>Modulo 9</p>

	<p>(2010-2013):</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione siti web: http://www.csvch.org per il Centro di servizio per il volontariato della provincia di Chieti, - http://www.csvpescara.it per il Centro di servizio per il volontariato della provincia di Pescara, - http://www.coroselecchy.it per l'Associazione "Coro F. Saverio Selecchy di Chieti" - http://www.giardinidisole.it per l'Associazione "Giardini di Sole" di Chieti --- - http://www.apapaonlus.org per l'Associazione per la Pace Attuata e Perenne - Amahoro di Chieti - http://www.ardalucewdown.it per l'Associazione A.R.D.A Sezione di Vasto - http://www.canilerifugio.org per l'ASADA Onlus, Associazione Amici degli Animali di Chieti - Canile rifugio "A. Bonincontro" – - http://www.anffaslanciano.org per l'ANFFAS Onlus di Lanciano - http://www.aipalanciano.it per l'A.I.P.A. Onlus di Lanciano - http://www.anffasortona.org per l'ANFFAS Onlus di Ortona. - Relatore del seminario formativo su "Certificazione di qualità per gli studi di ingegneria" organizzato dall'Ordine degli Ingegneri della Provincia di PE svoltosi a Pescara il 26 Marzo 2014. - Dipendente presso il Centro di Solidarietà Incontro Ascolto e Prima Accoglienza – Onlus "Ali D'Aquila" di Chieti nell'ambito della sicurezza - Formatore della Scuola di Volontariato permanente del CSV di Chieti sui temi di grafica, impaginazione, impaginazione per il web, redazione contenuti per il web. 	
<p>Figliano Gregorio LUOGO E DATA DI NASCITA: VIBO VALENTIA 16/09/1964 CODICE FISCALE: FGLGGR64P16F537H RESIDENTE IN: Via Vestina, 272, Montesilvano TELEFONO: 0854681076</p>	<p>Laurea quinquennale in Ingegneria Aeronautica (Vecchio Ordinamento) e Abilitazione alla Professione di Ingegnere - Università degli studi di Roma "La Sapienza"</p> <p>Titolo della qualifica rilasciata Ingegnere (Iscritto al n° 1340 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pescara)</p> <p>Principali tematiche/competenza professionali possedute: Meccaniche, Aeronautiche e Gestionali. Progettazione e gestione dei trasporti. Progettazione e gestione dei processi produttivi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attestato rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara sul D.L 494/96 e sul D.L. 626/94 relativo alla Sicurezza nei Cantieri e nelle Aziende; - Attestato di partecipazione al modulo di 	<p>Modulo 6</p>

	<p>aggiornamento quinquennale (ex D.L 494/96) sul D.L. 81/2008 Titolo IV relativo alla Sicurezza nei Cantieri mobili e temporanei;</p> <ul style="list-style-type: none"> - Attestato relativo al modulo B 8 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente la Pubblica Amministrazione e Istruzione rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara; - Attestato relativo al modulo B 9 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente gli Alberghi, Ristoranti e Associazioni e Istruzione rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara; - Attestato relativo al modulo B 3 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente le Costruzioni e Industrie estrattive rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara; - Attestato relativo al modulo B 4 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente la Sicurezza sul Lavoro rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara; - Attestato relativo al modulo C rilasciato dalla società ISER - Integrated Services Engineering and Research s.r.l.- Via Firmani, 8 66011 Bucchianico (CH) – di R.S.P.P. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 coordinato con il D.Lgs. 106/2009 (valido per tutti i macrosettori) - Attestato rilasciato dalla Regione Abruzzo con determina DF2/115 del 16/05/2006 con il riconoscimento di “Tecnico Competente nel campo dell’acustica ambientale”. - Attestato di aggiornamento quinquennale per RSPP per tutti i macrosettori. - Attestato di aggiornamento quinquennale per Coordinatori della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili. - Attestato di partecipazione al convegno tecnico antincendio “Scuole, Ospedali, Alberghi: quale sicurezza antincendio?” organizzato dal Comando dei VV.FF. della Provincia di Pescara in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Pescara, con il Collegio Nazionale dei Geometri, dei Geometri laureati, dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati, tenutosi il 21 Marzo 2014 a Pescara 	
--	--	--

39) *Nominativo, dati anagrafici e competenze specifiche del formatore in riferimento al modulo concernente “formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale” (*)*

Figliano Gregorio
 LUOGO E DATA DI NASCITA: VIBO VALENTIA 16/09/1964
 CODICE FISCALE: FGLGGR64P16F537H
 RESIDENTE IN: Via Vestina, 272, Montesilvano
 TELEFONO: 0854681076

Laurea quinquennale in Ingegneria Aeronautica (Vecchio Ordinamento) e Abilitazione alla Professione di Ingegnere - Università degli studi di Roma "La Sapienza"

Titolo della qualifica rilasciata Ingegnere (Inscritto al n° 1340 dell'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Pescara)

Principali tematiche/competenza professionali possedute: Meccaniche, Aeronautiche e Gestionali. Progettazione e gestione dei trasporti. Progettazione e gestione dei processi produttivi.

- Attestato rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara sul D.L 494/96 e sul D.L. 626/94 relativo alla Sicurezza nei Cantieri e nelle Aziende;
- Attestato di partecipazione al modulo di aggiornamento quinquennale (ex D.L 494/96) sul D.L. 81/2008 Titolo IV relativo alla Sicurezza nei Cantieri mobili e temporanei;
- Attestato relativo al modulo B 8 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente la Pubblica Amministrazione e Istruzione rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara;
- Attestato relativo al modulo B 9 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente gli Alberghi, Ristoranti e Associazioni e Istruzione rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara;
- Attestato relativo al modulo B 3 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente le Costruzioni e Industrie estrattive rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara;
- Attestato relativo al modulo B 4 per RSPP e A.S.P. nel settore inerente la Sicurezza sul Lavoro rilasciato dall'Ordine degli Ingegneri di Pescara;
- Attestato relativo al modulo C rilasciato dalla società ISER - Integrated Services Engineering and Research s.r.l.- Via Firmani, 8 66011 Bucchianico (CH) – di R.S.P.P. ai sensi del D.Lgs. 81/2008 coordinato con il D.Lgs. 106/2009 (valido per tutti i macrosettori)
- Attestato rilasciato dalla Regione Abruzzo con determina DF2/115 del 16/05/2006 con il riconoscimento di "Tecnico Competente nel campo dell'acustica ambientale".
- Attestato di aggiornamento quinquennale per RSPP per tutti i macrosettori.
- Attestato di aggiornamento quinquennale per Coordinatori della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione dei lavori nei cantieri temporanei e mobili.
- Attestato di partecipazione al convegno tecnico antincendio "Scuole, Ospedali, Alberghi: quale sicurezza antincendio?" organizzato dal Comando dei VV.FF. della Provincia di Pescara in collaborazione con l'Ordine degli Ingegneri e degli Architetti della Provincia di Pescara, con il Collegio Nazionale dei Geometri, dei Geometri laureati, dei Periti Agrari e dei Periti Agrari laureati, tenutosi il 21 Marzo 2014 a Pescara.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste (*)*

Le attività formative specifiche dei volontari del Servizio Civile sono progettate con un mix di metodologie didattiche:

a - Formazione in aula

La metodologia utilizzata sarà attiva ed esperienziale, ossia concepite in riferimento a problemi concreti (es. studio di un'organizzazione di volontariato, l'implementazione di un nuovo sito, la necessità di ristrutturare alcune modalità tipiche dell'agire collettivo, etc..).

In questo senso la formazione dovrebbe porsi come attività che porta all'erogazione di nuove conoscenze e/o all'indicazione di nuovi comportamenti, non in astratto ma in funzione delle – e come supporto alle – questioni reali su cui verte l'operatività dei partecipanti. Una seconda importante caratteristica di efficacia riguarda la coerenza con cui il momento d'aula si inserisce nel percorso complessivo dell'intervento di formazione (articolato in analisi dei fabbisogni, progettazione, erogazione, monitoraggio e valutazione).

Le metodologie d'aula sono dunque corrette se conformi agli obiettivi assegnati e facilmente asseguibili ai momenti di verifica previsti dal percorso.

Una terza caratteristica verte sulla cura del setting formativo, ossia di tutte le condizioni da cui dipende l'attenzione e il coinvolgimento dei partecipanti. Attenzione e coinvolgimento vengono

spesso sottovalutati o dati per scontati, essi rappresentano invece il cuore dell'intervento formativo e richiedono metodologie che mantengano vivo il setting anche grazie alle capacità dei formatori, e dell'insieme dello staff di formazione di fornire costante aiuto all'apprendimento.

Una quarta e fondamentale caratteristica delle metodologie formative efficaci rimanda all'animazione e alla facilitazione degli apprendimenti che è tipica degli interventi più riusciti. Per tali funzioni ci si può attualmente valere di un'ampia serie di strumenti quali (per indicare solo i principali):

- 1 - lavoro di gruppo (per la discussione di temi proposti dai docenti);
- 2 - simulazioni (anche attraverso tecnologie capaci di stimolare il richiamo a esperienze concrete);
- 3 - role-playing (riguardo a situazioni che implicano alternative di comportamento, di decisione, etc.);
- 4 - studio di casi (predisposti in modo da stimolare scelte e orientamenti);
- 5 - auto-casi (mediante i quali i partecipanti possono riportare temi e problemi della propria esperienza);
- 6 - testimonianze (da parte di soggetti con esperienze significative e centrate sugli oggetti specifici dell'intervento).

Una quinta caratteristica è costituita dal collegamento – che può accrescere significativamente il valore di determinate scelte metodologiche della formazione in aula – da un lato con interventi “oltre l'aula”, dall'altro con interventi basati sull'interconnessione multimediale.

b - Metodologia esperienziale

(learning by doing e del learning by doing): il volontario apprende dal lavoro che svolge e l'apprendimento si lega al senso che il "volontario" dà al lavoro che svolge. Nella fase dell'addestramento alle "pratiche lavorative" l'OLP svolge una funzione di "coaching primario" in quanto insegna al volontario ad allenare se stesso (aiuta ad analizzare il contesto, a realizzare gli obiettivi di progetto ed a svolgere con competenza le pratiche di progetto che gli vengono affidate).

c - Fasi di metodologie PBL

(problem based learning= l'apprendimento che viene generato dal processo di lavorare alla comprensione ed alla soluzione di un problema) che, nel facilitare la realizzazione del principio dell'apprendimento per scoperta e per autonomia, consentono al partecipante di acquisire una "padronanza" nella gestione del problem solving.

d - Il metodo di sviluppo dell'apprendimento

avviene soprattutto attraverso il metodo "autobiografico" in cui il volontario nel raccontare se stesso ed il suo lavoro svolto attiva un processo di "introflessione" con cui "ritesse la propria storia personale di volontario". E' questo il momento in cui si crea il senso dalle cose che si fanno. Il metodo autobiografico vede coinvolto l'OLP in una funzione di "epochè", facilitando il processo di "narrazione"

41) Contenuti della formazione ()*

L'intera formazione specifica verrà svolta entro 90 giorni dall'inizio del progetto

MOD.	DESCRIZIONE MODULO	ORE	FORMA TORE
1	<p>MODULO: <i>I Centri di Servizio per il Volontariato e il ruolo del volontariato nelle Politiche Sociali del territorio</i></p> <p>CONTENUTO: storia, ruolo, servizi offerti dai Centri di Servizio per il Volontariato, legislazione di riferimento; brevi cenni sulla struttura del CSV.NET (Coordinamento dei Centri di Servizio Nazionale).</p> <p>Il Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti struttura e attività. Il Concetto di sussidiarietà alla luce della Legge 328/2000 e della modifica del titolo quinto della Costituzione</p> <p>L'importanza del Centro di Servizio per il Volontariato nella promozione del volontariato giovanile.</p>	6	Stanchi Roberto
2	<p>MODULO: Volontariato e cittadinanza attiva nella scuola</p> <p>CONTENUTO: Il volontariato è un terreno fertile per la cittadinanza attiva e un naturale alleato formativo per il mondo della scuola.</p> <p>A sua volta l'alleanza con la scuola costituisce per le associazioni una formidabile opportunità per rinnovarsi, aprendosi a nuovi volontari, agli studenti che possono portare nuove energie, competenze, passione e idee. L'incontro intende fornire alcuni cenni teorico-pratici relativi all'animazione educativa, in particolare quella rivolta agli alunni della scuola secondaria.</p>	8	Stanchi Roberto
3	<p>MODULO: Promozione del volontariato giovanile</p> <p>CONTENUTO: L'importanza di percorsi di promozione e sensibilizzazione nei confronti dei giovani. Nel corso di questo modulo sarà messo in pratica anche il percorso e le modalità che saranno poi sviluppate con i ragazzi delle scuole.</p> <p>Il modulo intende fornire ai volontari di SCN la capacità di armonizzare ed integrare conoscenze e competenze teoriche-pratiche allo scopo di sviluppare la creatività e il team work.</p> <p>Il modulo si ripropone di formare i volontari di SCN all'individuazione di strategie appropriate per ricercare, trovare e coinvolgere giovani volontari.</p>	8	Stanchi Roberto
4	<p>MODULO: Non Profit e Volontariato: il senso della misura</p> <p>CONTENUTO: Il volontariato è un'attività libera e gratuita svolta per ragioni di solidarietà e giustizia sociale. Volontario è colui che si fa carico del bisogno che vede, dell'iniziativa che valuta come necessaria, non si limita alla denuncia ma avanza proposte e progetti. La vera differenza insita nell'azione volontaria è la spinta motivazionale.</p>	6	De Thomasis Sandra
5	<p>MODULO: I percorsi esperienziali. interventi per avvicinare i giovani al volontariato</p> <p>CONTENUTO: Dall'idea al percorso: le fasi del processo. Analisi dei bisogni, dei contesti e dei fenomeni: metodologie e tecniche. La progettazione partecipata: reti collaborative per lo sviluppo sociale. Valutazione in itinere e finale: dal processo al risultato.</p>	6	De Thomasis Sandra
6	<p>MODULO: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Elementi storico legislativi sulla sicurezza nei luoghi di lavoro; - La sicurezza oggi: elementi del Testo Unico 81 e decreti applicativi; - Fonti pericolo, rischi. Stima della valutazione dei rischi; - Rischi trasversali; - La prevenzione dei rischi come strategia di riduzione del danno. <p>Il modulo verrà erogato entro 90 giorni dall'avvio del progetto</p>	8	Figliano Gregorio

7	MODULO: Produzione di materiale audiovisivo CONTENUTO: questo modulo consentirà ai ragazzi di creare video richiesti dalle attività progettuali. Spazierà dall'ideazione alla progettazione di video, dalla ripresa all'editing, con particolare attenzione a: L'attrezzatura base. Uso della videocamera. Editing e Montaggio video con Final Cut.	10	Stanchi Roberto
8	MODULO: Organizzazione piccoli eventi CONTENUTO: questo modulo fornirà le competenze e strumenti ai volontari per organizzare e gestire in modo efficace un evento di animazione sociale (es. festa del volontariato)	8	Stanchi Roberto
9	MODULO: Gestione siti Internet CONTENUTO: Il modulo fornirà le conoscenze necessarie per gestione di un sito Internet. Creazione di contenuti accattivanti per un sito web, costruzione della notizia. Ottimizzazione contenuti video e foto per il web.	6	D'Amico datri Mario
10	MODULO: Gestione e sviluppo di una web TV. CONTENUTO: Cos'è una web Tv. Quali sono le sue caratteristiche. Come si gestisce concretamente una web TV: la raccolta del materiale (individuazione delle tematiche da trattare, riprese ecc), la lavorazione tecnica del materiale, la messa in onda dei contenuti, la gestione del palinsesto, esercitazioni pratiche.	4	Stanchi Roberto
11	MODULO: Formazione e informazione sulle iniziative di mobilità europea ed internazionale. CONTENUTO: Presentazione delle diverse iniziative e opportunità di volontariato, formazione e apprendimento sul piano internazionale per i giovani (SVE, Servizio civile internazionale, training course ecc.). Spiegazione delle modalità per partecipare ai bandi e punti base per la scrittura dei progetti. Monitoraggio e valutazione dei progetti. Procedura per il riconoscimento delle abilità e delle competenze.	4	De Thomas Sandra

42) Durata(*)

La durata della formazione specifica è di **74 ore** per ogni volontario. La formazione specifica è parte integrante delle attività del progetto ed è conteggiata a tutti gli effetti ai fini del monte ore del singolo giovane in Servizio Civile.

La formazione specifica verrà erogata integralmente (unica tranche) entro 90 giorni dall'avvio del progetto.

ALTRI ELEMENTI DELLA FORMAZIONE

43) Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto (*)

Il piano di monitoraggio delle attività formative intende verificare l'andamento del percorso formativo iniziale generale e specifico.

La valutazione dei risultati dell'intervento formativo deve essere effettuata a due livelli:

- In relazione agli obiettivi didattici;
- In relazione alle aspettative dei volontari;

Tali valutazioni vengono condotte in momenti diversi:

- Durante il processo formativo e nella sua fase finale;

Dopo un periodo di tempo, dalla conclusione dell'intervento formativo, sufficientemente ampio, durante il quale i partecipanti valutano la possibilità di aver attivato le competenze acquisite

durante lo svolgimento delle attività

Valutazione rispetto agli obiettivi didattici

La valutazione rispetto agli obiettivi didattici viene condotta dai docenti durante e nella fase terminale dei moduli formativi. I formatori sono osservatori privilegiati nella valutazione dell'efficacia della formazione. La valutazione avverrà attraverso la compilazione di schede finalizzate a valutare l'andamento didattico e l'apprendimento dei volontari e sarà curata dai docenti della formazione specifica.

Valutazione in relazione alle aspettative dei volontari

Formazione generale

Al termine dei moduli di formazione generale ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione delle attività formative concernente tutti gli aspetti della situazione formativa (risultati didattici, metodologie didattiche, ambiente di apprendimento, qualità della docenza, aspetti motivazionali, etc.).

Al termine dell'esperienza di Servizio Civile ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione dell'esperienza (vedi "*Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei progetti*"). Una sezione del questionario è dedicata alla valutazione della formazione generale in relazione alle attività svolte. Obiettivo di questa sezione è comprendere e valutare l'efficacia della formazione erogata (i volontari hanno avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione generale?).

Formazione specifica

Al termine di ogni modulo di formazione specifica ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione delle attività formative concernente tutti gli aspetti della situazione formativa (risultati didattici, metodologie didattiche, ambiente di apprendimento, qualità della docenza, aspetti motivazionali, etc.).

Al termine dell'esperienza di Servizio Civile ai volontari verrà somministrato un questionario di valutazione dell'esperienza (vedi "*Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei progetti*"). Una sezione del questionario è dedicata alla valutazione della formazione specifica in relazione alle attività svolte. Obiettivo di questa sezione è comprendere e valutare l'efficacia della formazione erogata (i volontari hanno avuto modo di attivare durante lo svolgimento delle attività di Servizio Civile le competenze acquisite attraverso la formazione specifica?).

Strumenti

Scheda verifica formatori

Questionario di valutazione formazione specifica

Questionario di valutazione formazione generale

Questionario di valutazione finale Servizio Civile (vedi "*Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei progetti*").

I dati quantitativi e qualitativi raccolti attraverso i diversi strumenti saranno oggetto di analisi da parte del Responsabile del monitoraggio e dello staff di formazione, che provvederanno a restituire in modo organico riflessioni, sollecitazioni e proposte raccolte ai diversi interlocutori interessati.

In allegato:

- Scheda valutazione Formazione Generale (da somministrare ai volontari al termine della formazione generale)
- Scheda valutazione Formazione Specifica (da somministrare ai volontari al termine di ogni modulo di formazione specifica)
- Scheda docenti (da somministrare ai docenti di formazione specifica)

SCHEDA DI VALUTAZIONE FORMAZIONE GENERALE

PROGETTO										
SEDE DELLA FORMAZIONE GENERALE		Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti								
DURATA IN ORE		44 ORE								
MODULO										
DATA										
			1	2	3	4	5	6	7	
1	Il formatore spiega in modo chiaro?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto						
2	Il formatore stimola e motiva l'interesse?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto						
3	Il formatore è disponibile a fornire chiarimenti?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto						
4	Il formatore mostra disponibilità nei confronti delle esigenze e delle richieste dei volontari?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto						
5	Il formatore utilizza metodi d'insegnamento efficaci?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto						
6	All'inizio del corso, gli obiettivi e i contenuti sono stati presentati in modo:	per niente esauriente	<input type="checkbox"/>	molto esauriente						
7	All'inizio del corso, gli aspetti organizzativi (orari, regole,...) sono stati presentati in modo:	per niente esauriente	<input type="checkbox"/>	molto esauriente						
8	Rispetto agli obiettivi formativi il numero complessivo di ore di formazione generale è:	scarso	<input type="checkbox"/>	eccessivo						
9	L'organizzazione del corso in termini di orari è complessivamente:	pessima	<input type="checkbox"/>	ottima						
10	L'impegno complessivo richiesto secondo te è:	scarso	<input type="checkbox"/>	eccessivo						
11	Indipendentemente da come sono stati proposti, il tuo interesse per i contenuti della formazione generale è:	nullo	<input type="checkbox"/>	molto elevato						
12	Ritieni che ti siano mancate le conoscenze preliminari per affrontare questo corso di formazione?	sì, moltissimo	<input type="checkbox"/>	no, nessuna						
13	Ritieni che i temi trattati nella formazione generale siano serviti per meglio comprendere il valore del Servizio Civile?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto						
14	Come valuti l'organizzazione complessiva del formazione generale?	scarsa	<input type="checkbox"/>	ottima						
15	Il corso ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?	no	<input type="checkbox"/>	le ha superate						

**SCHEDA DI VALUTAZIONE FORMAZIONE GENERALE
(Moduli Formativi)**

PROGETTO										
SEDE DELLA FORMAZIONE GENERALE		Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti								
DURATA IN ORE		44 ORE								
MODULO										
DATA										
Moduli Formativi										
Relativamente a ciascun modulo formativo come valuti il tuo interesse?										
			1	2	3	4	5	6	7	
1	L'identità del gruppo in formazione e patto formativo	nullo	<input type="checkbox"/>	elevato						
2	Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale	nullo	<input type="checkbox"/>	elevato						
3	Il dovere di servire la Patria – difesa civile non armata e non violenta	nullo	<input type="checkbox"/>	elevato						
4	La carta d'impegno etico. Diritti e doveri del volontario	nullo	<input type="checkbox"/>	elevato						
5	La formazione civica	nullo	<input type="checkbox"/>	elevato						
6	Le forme di cittadinanza attiva	nullo	<input type="checkbox"/>	elevato						
7	Il sistema della protezione civile	nullo	<input type="checkbox"/>	elevato						
8	Rappresentanza dei volontari nel Servizio Civile	nullo	<input type="checkbox"/>	elevato						
9	Presentazione dell'ente in cui si svolge il servizio civile	nullo	<input type="checkbox"/>	elevato						
10	Il lavoro per progetti	nullo	<input type="checkbox"/>	elevato						
11	Organizzazione del servizio civile e le sue figure	nullo	<input type="checkbox"/>	elevato						
12	Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale	nullo	<input type="checkbox"/>	elevato						
13	Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti	nullo	<input type="checkbox"/>	elevato						
ANNOTAZIONI E SUGGERIMENTI:										
<hr/>										
<hr/>										
<hr/>										
<hr/>										
<hr/>										

SCHEMA DI VALUTAZIONE FORMAZIONE SPECIFICA

PROGETTO											
SEDE DELLA FORMAZIONE GENERALE		Centro di Servizio per il Volontariato della provincia di Chieti									
DURATA IN ORE		44 ORE									
MODULO											
DATA											
			1	2	3	4	5	6	7		
1	Il formatore spiega in modo chiaro?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto							
2	Il formatore stimola e motiva l'interesse?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto							
3	Il formatore è disponibile a fornire chiarimenti?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto							
4	Il formatore mostra disponibilità nei confronti delle esigenze e delle richieste dei volontari?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto							
5	Il formatore utilizza metodi d'insegnamento efficaci?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto							
6	All'inizio del corso, gli obiettivi e i contenuti sono stati presentati in modo:	per niente esauriente	<input type="checkbox"/>	molto esauriente							
7	All'inizio del corso, gli aspetti organizzativi (orari, regole,...) sono stati presentati in modo:	per niente esauriente	<input type="checkbox"/>	molto esauriente							
8	Rispetto agli obiettivi formativi il numero complessivo di ore di formazione generale è:	scarso	<input type="checkbox"/>	eccessivo							
9	L'organizzazione del corso in termini di orari è complessivamente:	pessima	<input type="checkbox"/>	ottima							
10	L'impegno complessivo richiesto secondo te è:	scarso	<input type="checkbox"/>	eccessivo							
11	Indipendentemente da come sono stati proposti, il tuo interesse per i contenuti della formazione generale è:	nullo	<input type="checkbox"/>	molto elevato							
12	Ritieni che ti siano mancate le conoscenze preliminari per affrontare questo corso di formazione?	si, moltissimo	<input type="checkbox"/>	no, nessuna							
13	Come valuti l'organizzazione complessiva del modulo di formazione specifica?	scarsa	<input type="checkbox"/>	ottima							
14	Il modulo formativo ha soddisfatto le tue aspettative iniziali?	no	<input type="checkbox"/>	le ha superate							
15	Ritieni che gli argomenti trattati durante questo modulo siano utilizzabili nello svolgimento quotidiano del progetto?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto							
16	Ritieni che gli argomenti affrontati in questo modulo ti abbiano permesso di sviluppare nuove competenze?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto							
17	Ritieni che gli argomenti affrontati in questo modulo saranno utili per aumentare il tuo grado di autonomia nello svolgimento delle attività di Servizio Civile?	per niente	<input type="checkbox"/>	molto							
Suggerimenti: _____											

SCHEDA FORMATORI

Ente						
Progetto di Servizio Civile						
Modulo di Formazione						
Formatore						
Data						
1. Quanti volontari hanno partecipato al modulo di formazione specifica?						
2. Nel corso del modulo di formazione specifica quale metodologia didattica è stata utilizzata?		Lezione Frontale			%	
		Dinamiche non formali			%	
3. Durante il modulo di formazione è stato distribuito materiale di supporto?		SI				
		NO				
4. Secondo te l'esperienza di questo modulo formativo, in che misura ha conseguito i seguenti risultati?						
A	Stimoli a livello motivazionale	0	1	2	3	4
B	Consapevolezza del ruolo di "cittadino attivo"	0	1	2	3	4
C	Arricchimento di conoscenze	0	1	2	3	4
D	Interazione e scambio con i partecipanti	0	1	2	3	4
5. Durante il modulo formativo come valuti il comportamento dei volontari rispetto a:						
Interesse rispetto agli argomenti trattati		0	1	2	3	4
Partecipazione durante l'attività formativa		0	1	2	3	4
Firma del formatore _____						

Il Responsabile legale dell'ente /

Il Responsabile del Servizio civile nazionale dell'ente /

Il Coordinatore responsabile del Servizio civile universale dell'ente

Note esplicative per la redazione dei progetti di servizio civile universale da realizzare in Italia

L'elaborato progettuale va redatto in maniera chiara, seguendo in modo puntuale la numerazione e la successione delle voci riportate nella scheda.

Ente

- 1) Indicare l'Ente proponente il progetto e la ragione sociale. Per gli enti iscritti agli albi regionali o delle Province autonome, in caso di co-progettazione, indicare prima l'ente proponente il progetto e poi gli altri enti intervenuti nella co-progettazione, specificando per questi ultimi il codice di iscrizione all'albo.
 - 1.1) Laddove il progetto venga svolto attraverso enti di accoglienza, indicare la denominazione degli stessi.
- 2) Indicare il Codice di iscrizione SCN/ SCU dell'Ente proponente.
- 3) Indicare l'albo di iscrizione, specificando se si tratta di albo nazionale, regionale (precisare l'albo della regione nella quale l'ente è iscritto) o universale. Indicare la classe di iscrizione (nei primi due casi) o la sezione (nell'ultimo caso).

Caratteristiche del progetto

- 4) Indicare il titolo del progetto.
- 5) Indicare il Settore e l'area di intervento del progetto con relativa codifica, utilizzando i codici dell'allegato 1. In caso di progetti articolati su più aree di intervento la codifica va effettuata tenendo presente l'area prevalente. E' vietata la redazione di progetti per più settori. Di contro pur essendo consentita la redazione di progetti per più aree all'interno dello stesso settore, si consiglia, ai fini di una maggiore comprensione ed intelligibilità dei progetti stessi, di limitare al minimo le aree di intervento nell'ambito dello stesso progetto, soprattutto quando quest'ultimo è articolato su più ambiti territoriali diversi tra loro, anche se questa opzione dovesse comportare la redazione di un numero superiore di progetti.
- 6) Specificare la durata del progetto barrando la casella corrispondente.
 - 7.1) Descrivere brevemente l'ente proponente il progetto e gli eventuali enti attuatori (si invita a non superare le 10 righe per ogni ente attuatore, con 80/90 caratteri, spazi inclusi, per riga).
 - 7.2) Definire in modo sintetico e chiaro l'area di intervento e il contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto descrivendo la situazione di partenza (situazione data) sulla quale il progetto è destinato ad incidere, anche mediante pochi e sintetici indicatori. In particolare occorre evidenziare le criticità/bisogni sociali in base alle quali si ritiene necessario intervenire. Il contesto è rappresentato dalla ristretta area territoriale di riferimento del progetto e dall'area di intervento dello stesso. E' opportuno, quindi, evitare di riportare indicatori a livello nazionale ed internazionale o politiche generali di settore. In presenza di attività difficilmente misurabili attraverso indicatori numerici è possibile quantificare il numero degli interventi che si intendono realizzare nell'arco di tempo di durata del progetto, proponendone una accurata descrizione. Gli indicatori sono scelti dall'ente proponente il progetto. (*Es. I Assistenza anziani in un comune: popolazione complessiva del comune, popolazione del comune con età superiore ai 65 anni, altri enti che già si occupano degli anziani nell'ambito territoriale prescelto; es. II Salvaguardia ambientale e prevenzione antincendio dei boschi: ettari di bosco dell'area territoriale di intervento, ettari di bosco che il progetto intende sottoporre a sorveglianza; frequenza degli incendi ed ettari di bosco distrutti negli ultimi 5 anni, altri enti che operano nello stesso campo; es. III Salvaguardia beni artistici e storici: bacini*

archeologici, monumenti storici o artistici presenti nell'area, breve descrizione del loro valore artistico, storico o archeologico. Riferimenti ad eventuali lavori analoghi svolti negli anni precedenti sui beni in argomento presenti sul territorio e ad altri enti operanti nel settore nell'ambito territoriale interessato dal progetto). Per la redazione di tale voce si invita a prevedere al massimo due pagine per ogni contesto territoriale da descrivere, per un totale di 10.000 caratteri spazi inclusi (80/90 caratteri per riga). Complessivamente per tale voce si consiglia di non superare le 20 pagine. Nel caso in cui il progetto sia già stato presentato e finanziato negli anni precedenti, fornire una illustrazione sommaria dei risultati raggiunti e le motivazioni per le quali il progetto viene riproposto.

- 7.3) Individuare i destinatari diretti del progetto, cioè soggetti o beni pubblici/collettivi favoriti dalla realizzazione del progetto, quelli su cui l'intervento va ad incidere in maniera esplicita e mirata e che costituiscono il target del progetto. Normalmente il progetto ha effetto anche su altri soggetti che costituiscono i beneficiari favoriti indirettamente dall'impatto del progetto sulla realtà territoriale e dell'area di intervento.
- 7.4) Specificare la domanda di servizi analoghi e la relativa offerta presente nel contesto di riferimento.
- 8) Descrizione degli obiettivi del progetto, tenendo presente la realtà descritta al precedente punto 7) ed utilizzando possibilmente gli stessi indicatori in modo da rendere comparabili i dati e le diverse situazioni all'inizio e alla fine del progetto. Si tratta di indicare in modo chiaro cosa si vuole raggiungere (situazione di arrivo), con la realizzazione del progetto.
- 9.1) Effettuare una descrizione del progetto e degli ambiti di intervento tenendo presente il contesto e gli obiettivi descritti ai precedenti punti 7) e 8). In particolare occorre in primo luogo individuare le azioni e le coerenti attività da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi fissati.
- 9.2) Indicare i tempi delle attività progettuali in modo da favorire una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività indicate alla voce 9.1) ponendole anche in uno schema logico-temporale (diagramma di Gantt) il più accurato e dettagliato possibile che si presti ad una facile azione di controllo concernente l'andamento delle attività stesse .
- 9.3) Individuare il ruolo degli operatori e le specifiche attività che questi ultimi dovranno svolgere e che potranno essere anche solo una parte delle più ampie e complesse azioni progettuali previste al punto 9.1.
- 9.4) Individuare tutte le risorse umane sia sotto il profilo qualitativo che quantitativo necessarie all'espletamento delle attività previste dal progetto e per il raggiungimento degli obiettivi in precedenza fissati. Pertanto, necessita specificare non solo il numero delle risorse umane impegnate ma anche la professionalità delle stesse, coerenti con le attività da svolgere. Non vanno inserite nel computo le figure previste dal sistema del servizio civile nella fase di accreditamento ed in quella di realizzazione dei progetti.
- 10) Indicare il numero degli operatori volontari richiesti per la realizzazione del progetto che non può essere superiore alle 50 e inferiore alle 4 unità – due per i progetti di competenza delle Regioni e delle province autonome - tenendo presente i precedenti punti 7), 8) e 9), in quanto la congruità del numero dei volontari richiesti è rapportata al contesto entro il quale si colloca il progetto, agli obiettivi fissati, alle azioni previste per la loro realizzazione. Per i progetti articolati su più sedi di attuazione l'indicazione di almeno 1 operatore volontario per sede deve essere effettuata per ogni singola sede alla successiva

voce 17 della scheda. E' opportuno controllare che il numero degli operatori volontari inserito nel box 10), coincida con la somma di quelli inseriti alla voce 17) della scheda progetto e con la somma dei box 11),12 e 13. In caso di differente indicazione del numero degli operatori volontari richiesti nelle diverse voci della scheda progetto (10 e 17) è ritenuto valido il totale indicato alla voce 17 della scheda progetto.

- 11) Indicare il numero degli operatori volontari richiesti che usufruiscono della fornitura di vitto e alloggio
- 12) Indicare il numero degli operatori volontari richiesti che non usufruiscono di vitto e alloggio.
- 13) Indicare il numero degli operatori volontari richiesti che usufruiscono della fornitura del solo vitto.
- 14) Indicare il numero di ore di servizio settimanale degli operatori volontari che deve essere di 25 (orario rigido). In alternativa, indicare il monte ore annuo delle ore di servizio:
 - 1.145 ore per i progetti della durata di 12 mesi, cui si sommano 20 giorni di permesso retribuito;
 - 1.049 ore per i progetti della durata di 11 mesi, cui si sommano 18 giorni di permesso retribuito;
 - 954 ore per i progetti della durata di 10 mesi, cui si sommano 17 giorni di permesso retribuito;
 - 859 ore per i progetti della durata di 9 mesi, cui si sommano 15 giorni di permesso retribuito;
 - 765 ore per i progetti della durata di 8 mesi, cui si sommano 13giorni di permesso retribuito.

Nel caso in cui si opti per la soluzione del monte ore annuo, i volontari possono essere impiegati per un minimo di 20 ore settimanali e un massimo di 36 ore settimanali, distribuendo comunque le ore uniformemente nel corso dell'intero periodo di durata del progetto.

- 15) Specificare se il progetto si articola su 5 o 6 giorni di servizio a settimana.
- 16) Indicare eventuali condizioni e disponibilità richieste per l'espletamento del servizio (es: pernottamento, disponibilità a missioni o trasferimenti, flessibilità oraria, impegno nei giorni festivi...). In nessun caso è consentito all'operatore volontario di svolgere attività notturna che è da intendersi come attività nella fascia oraria dalle ore 23 alle 6 del mattino. Non è consentito altresì richiedere la reperibilità al di fuori dell'orario di servizio.

Caratteristiche organizzative

- 17) La presente voce non deve essere compilata in quanto il sistema "Helios" la genera automaticamente, sulla base dei dati inseriti, e, all'atto dell'attivazione della funzione "presenta", la include nella documentazione del progetto. Premesso quanto sopra, su ogni riga sono individuati:
 - la sede di attuazione di progetto dell'ente presso il quale si realizza il progetto come risulta indicata in fase di accreditamento. Il progetto può far capo sia a sedi alle dirette dipendenze dell'ente accreditato, che a sedi facenti capo ad enti associati, consorziati, federati o legati da vincoli canonico-pastorali o da accordi di partenariato/contratti di servizio a quello accreditato;
 - il comune di ubicazione delle sedi di progetto;
 - l'indirizzo (via/piazza e numero civico) delle sedi di progetto;
 - il codice identificativo assegnato alle sedi interessate in fase di accreditamento;

- il numero degli operatori volontari richiesti per le singole sedi;
 - il cognome, nome, data di nascita e codice fiscale degli Operatori Locali di Progetto operanti sulle singole sedi. E' fondamentale abbinare le singole sedi di progetto con i singoli OLP. Si ricorda che a seconda dei settori di intervento del progetto il rapporto OLP/numero degli operatori volontari è pari a 1 OLP ogni 4 o 6 volontari. In caso di presenza di due o più operatori locali di progetto su una singola sede occorre inserire i nominativi ed i dati anagrafici richiesti senza cambiare riga. Fermo restando il rapporto OLP/numero degli operatori volontari (1 a 4, oppure 1 a 6) uno specifico OLP può essere indicato per una singola sede di attuazione progetto e, avendone i requisiti, per progetti diversi, purché realizzati nella stessa sede. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo. I curricula degli OLP devono pervenire in forma di autocertificazione;
 - il codice fiscale, il cognome, nome e data di nascita degli eventuali Responsabili locali di ente accreditato. E' indispensabile che i singoli Responsabili locali di ente accreditato–siano abbinati alle singole sedi di progetto, anche se ciò comporta ripetere lo stesso nominativo su più sedi di progetto. Al fine di evitare che due enti diversi immettano lo stesso nominativo con la conseguenza di dover respingere per intero o tagliare le sedi di entrambi i progetti, il sistema avverte l'ente all'atto del secondo inserimento dello stesso nominativo. I curricula di tali figure devono essere redatti in forma di autocertificazione.
- 18) Indicare le eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile universale con particolare riferimento alla proposta di SCU prevista dal progetto in cui sono impiegati i giovani, in modo da collegare il progetto stesso alla comunità locale dove gli operatori volontari prestano servizio. Specificare il numero di ore espressamente dedicato all'attività di sensibilizzazione.
- 19) La compilazione della voce è obbligatoria solo per i progetti presentati dagli enti di 2^a classe e da quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe o da enti SCU e va effettuata secondo una delle modalità di seguito specificate:
- *Criteri autonomi di selezione*, qualora l'ente intenda utilizzare un proprio sistema di selezione. In tal caso è necessario descrivere un sistema compiuto e coerente con le esigenze poste dall'attività del progetto, con l'indicazione non solo delle modalità (es. colloquio, test attitudinali), ma anche dei criteri di valutazione e della scala dei punteggi attribuibili. In ogni caso il meccanismo di valutazione, fermo restando le cause di esclusione previste dal presente prontuario, deve consentire l'attribuzione di un punteggio finale ad ogni singolo candidato. I predetti criteri di valutazione devono essere resi noti ai candidati, con adeguate forme di pubblicità, prima delle prove selettive. Qualora i criteri proposti risultino non idonei e funzionali alla formazione di una graduatoria, il Dipartimento e le RPA limiteranno detta voce, dando il punteggio zero ed obbligando l'ente ad adottare i criteri di valutazione predisposti dal Dipartimento ovvero dalle Regioni e Province Autonome.
 - *criteri del Dipartimento*, qualora l'ente intenda avvalersi dei criteri elaborati dal Dipartimento, definiti ed approvati con la determinazione del Direttore Generale dell'11 giugno 2009, n.173. A tal fine basta richiamare la predetta

determinazione. Questa scelta per gli enti innanzi richiamati comporta l'attribuzione del punteggio zero nella relativa voce-

- 20) La compilazione della voce è obbligatoria solo per i progetti presentati dagli enti di 1^a classe SCN e gli enti SCU e dagli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe o da enti SCU il sistema di selezione
Gli enti di 1^a classe SCN e gli enti SCU inseriscono soltanto SI nella casella e non compilano la precedente voce 19.
Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe o da enti SCU il sistema di selezione devono inserire SI nella casella specificando l'ente dal quale è stato acquisito il predetto sistema e non compilano la precedente voce 19.
- 21) La compilazione della voce è obbligatoria solo per i progetti presentati dagli enti di 2^a classe e da quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe o da enti SCU. Elaborare un piano di rilevazione interno, completo di strumenti e metodologie, incentrato sulla rilevazione periodica dell'andamento delle attività previste dal progetto (cosa funziona e cosa non funziona nel progetto). Qualora il piano proposto non risulti idoneo ai fini del rilevamento delle attività previste, il progetto è escluso dalla valutazione di qualità.
- 22) La compilazione della voce è obbligatoria solo per i progetti presentati dagli enti di 1^a classe SCN e enti SCU e dagli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe o da enti SCU il sistema di monitoraggio.
Gli enti di 1^a classe SCN e gli enti SCU inseriscono soltanto SI nella casella e non compilano le voci 21 e 43.-
Gli enti accreditati alla 3^a e 4^a classe che hanno acquisito da enti di 1^a classe o da enti SCU il sistema di monitoraggio, devono inserire SI nella casella specificando l'ente dal quale è stato acquisito il predetto sistema e non compilano le voci 21 e 43.
- 23) Vanno indicati eventuali requisiti, oltre a quelli previsti dal decreto legislativo n. 40 del 2017 che i candidati devono necessariamente possedere per poter partecipare alla realizzazione del progetto; in tal caso, l'assenza di tali requisiti preclude la partecipazione al progetto. L'introduzione dei requisiti aggiuntivi (ES: particolari titoli di studio e/o professionali, particolari abilità, possesso di patente auto, uso computer, lingue straniere...) deve essere adeguatamente motivata, esplicitandone le ragioni in relazione alle attività previste dal progetto. In nessun caso potrà prevedersi, tra i requisiti, la residenza in un determinato comune o regione. E' consigliabile individuare requisiti facilmente verificabili attraverso certificazioni, come ad esempio i titoli di studio.
- 24) Indicare l'ammontare delle eventuali risorse finanziarie aggiuntive che l'ente intende destinare in modo specifico alla realizzazione del progetto. Si tratta di risorse finanziarie non riconducibili a quelle necessarie per l'espletamento delle normali attività dell'ente (spese postali, di segreteria, le quote di ammortamento delle macchine d'ufficio e le spese del personale non dedicato in modo specifico alla realizzazione del progetto) e a quelle impegnate dall'ente per far fronte agli obblighi imposti dall'accreditamento, ivi compresi quelli per il personale. Non possono inoltre essere valutati i costi sostenuti per la formazione generale degli operatori volontari, che vengono coperti con il contributo corrisposto dal Dipartimento. In particolare, i costi evidenziati dovranno trovare riscontro in quanto indicato alla voce 26 (risorse tecniche e strumentali necessarie per la realizzazione del progetto) e nelle voci relative alla formazione specifica.
- 25) Individuare i partner che costituiscono la rete finalizzata ad una migliore

realizzazione del progetto. Specificare il loro concreto apporto alla realizzazione dello stesso, allegando la documentazione dalla quale risulti il codice fiscale, gli impegni assunti a firma del loro legale rappresentante. Detto apporto, riferito esclusivamente alle concrete attività previste dal progetto, deve essere dettagliato e non generico e può riguardare tutte le fasi di realizzazione dello stesso ad esclusione della formazione (generale e specifica), della promozione e della sensibilizzazione del servizio civile e del progetto e della certificazione delle competenze delle professionalità acquisibili, per le quali è già prevista l'attribuzione di specifici punteggi. I predetti enti in nessun caso possono essere sedi di attuazione dell'ente che presenta il progetto. Ai fini dell'attribuzione del punteggio possono ricoprire il ruolo di partner: gli enti no profit, le amministrazioni e gli enti pubblici, gli enti profit e le Università

- 26) Elencare le risorse tecniche e strumentali necessarie alla realizzazione del progetto, evidenziandone l'adeguatezza rispetto agli obiettivi. Si ricorda che tale voce è strettamente collegata agli obiettivi fissati alla voce 8 e alle attività previste alla voce 9.1 della scheda.

Caratteristiche delle competenze acquisibili

- 27) Indicare gli eventuali crediti formativi cui la partecipazione alla realizzazione del progetto dà diritto, indicando l'Ente che riconosce i crediti ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Gli accordi per il riconoscimento dei crediti devono essere stipulati prima della presentazione del progetto. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi *in itinere* e delle semplici promesse. Nel caso in cui l'Università riconosca genericamente l'attribuzione di crediti ai propri studenti impegnati nel servizio civile universale al di fuori di uno specifico accordo con l'ente, dovrà allegarsi una nota dell'Università che esplicitamente riconosca all'ente il beneficio per i propri volontari. Ai crediti formativi non è attribuito alcun punteggio in fase di valutazione dei progetti.
- 28) Indicare gli eventuali tirocini riconosciuti ai giovani per la partecipazione alla realizzazione del progetto, specificando l'Ente che riconosce i tirocini ed allegare la copia degli accordi intervenuti in merito. Possono essere allegati accordi che riguardano tirocini necessari per poter accedere agli albi professionali, che danno luogo a crediti formativi, ovvero effettuati presso altri enti a tal uopo abilitati da leggi regionali. Gli accordi per il riconoscimento dei tirocini devono essere stipulati prima della presentazione del progetto e non essere sottoposti ad alcuna condizione di natura discrezionale. Pertanto, qualora i predetti accordi all'atto della presentazione del progetto non siano stati ancora perfezionati è opportuno non indicare nulla, attesa l'irrelevanza ai fini del progetto degli accordi *in itinere* e delle semplici promesse. Ai tirocini non è attribuito alcun punteggio in fase di valutazione dei progetti.
- 29) Specificare le competenze che saranno acquisite dai volontari con la partecipazione alla realizzazione del progetto. Le predette competenze devono discendere direttamente dalle attività comuni del servizio civile e potranno essere attestate dall'ente titolare dello stesso utilizzando un **“attestato standard”** predisposto sulla base delle specifiche Linee Guida che verranno emanate dal DGSCN, previo parere della Consulta. In tal caso al progetto, per tale voce, non viene assegnato alcun punteggio.

Qualora l'ente proponente rilasci, sulla base delle specifiche Linee Guida che verranno emanate dal DGSCN, previo parere della Consulta, un **“attestato specifico”** che faccia riferimento anche alle attività peculiari del progetto,

vengono attribuiti 2 punti. Nel caso tale “attestato specifico” sia rilasciato da un ente terzo, saranno attribuiti 3 punti. Saranno, invece, riconosciuti 4 punti nel caso in cui venga rilasciata una **certificazione delle competenze** da parte dei soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013.

Per la compilazione della voce 29 della scheda bisognerà pertanto attenersi alle seguenti indicazioni:

- qualora si opti per la prima soluzione bisognerà solo indicare “attestato standard”;
- nel secondo caso bisognerà indicare solo “attestato specifico”;
- qualora si opti per la terza soluzione andrà indicato “attestato specifico” e riportato il nome del soggetto terzo, allegando anche la lettera di impegno da parte del soggetto stesso a produrre l’attestato specifico, oppure l’accordo sottoscritto tra i due enti;
- nell’ultimo caso andrà indicato “certificazione competenze” e riportato il nome del soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013, allegando la lettera di impegno da parte del soggetto stesso a rilasciare il certificato, oppure l’accordo sottoscritto tra i due enti.

Nel caso in cui la voce non venga compilata, si intenderà “attestato standard” rilasciato dall’ente proponente e non verrà assegnato alcun punteggio.

Formazione generale degli operatori volontari

30) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto, specificando località, via e numero civico.

31) Specificare se la formazione è effettuata:

a) in proprio, presso l’ente con formatori dell’ente (per gli enti di 1[^] e 2[^] classe SCN e per gli enti SCU è l’unica voce selezionabile);

b) in proprio, presso l’ente con servizi acquisiti da enti di servizio civile di 1[^] classe o enti SCU;

c) dalla Regione o Provincia autonoma, attraverso enti dotati di specifica professionalità (per i soli enti iscritti alla 3[^] e 4[^] classe degli albi SCN); scegliendo tra le opzioni innanzi previste ed indicare se si prevede l’intervento di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2, delle Linee guida per la formazione generale degli operatori volontari.

32) La compilazione della voce è obbligatoria solo per i progetti presentati dagli enti di 1[^] classe SCN e enti SCU e dagli enti accreditati alla 3[^] e 4[^] classe che hanno acquisito da enti di 1[^] classe o da enti SCU il sistema di formazione. Gli enti di 1[^] classe SCN e gli enti SCU inseriscono SI nella casella e non compilano le successive voci 33 e 34. Gli enti accreditati alla 3[^] e 4[^] classe che hanno acquisito da enti di 1[^] classe o da enti SCU il sistema di formazione, devono inserire SI nella casella specificando l’ente dal quale è stato acquisito il predetto sistema e non compilano le successive voci 33 e 34.

33) La compilazione della voce è obbligatoria solo per i progetti presentati dagli enti di 2[^] classe e da quelli di 3[^] e 4[^] classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1[^] classe o da enti SCU. Indicare le metodologie alla base del percorso formativo individuato per i gli operatori volontari e le tecniche che si prevede di impiegare per attuarlo, facendo riferimento alle Linee guida per la formazione generale dei volontari.

34) La compilazione della voce è obbligatoria solo per i progetti presentati dagli enti di 2[^] classe e da quelli di 3[^] e 4[^] classe che non hanno acquisito il relativo sistema

dagli enti di 1^a classe o da enti SCU. Specificare i contenuti della formazione generale degli operatori volontari facendo riferimento alle *Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale* in vigore alla data di presentazione dei progetti, con specifico riferimento a tutte le macroaree ed a tutti i moduli formativi elencati nelle predette Linee guida.

- 35) Indicare la durata della formazione generale che complessivamente non può essere inferiore alle 30 ore e non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es: giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio per un numero di ore di formazione superiore alle 30. L'ente dovrà indicare all'interno di tale voce i tempi di erogazione delle ore di formazione dichiarate, optando per una delle due seguenti soluzioni: l'80% delle ore entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto e il restante 20% entro il penultimo mese del progetto, oppure tutte le ore di formazione dichiarate da erogare entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto. La formazione dei volontari è obbligatoria per cui l'assenza della stessa o anche una durata inferiore al minimo stabilito comporta l'esclusione del progetto.

Formazione specifica degli operatori volontari

- 36) Indicare la sede di realizzazione della formazione, la quale può essere anche diversa da quella di realizzazione del progetto, specificando località, via e n. civico.
- 37) Specificare se la formazione è effettuata:
- in proprio, presso l'ente con formatori dell'ente;
 - affidata "a soggetti terzi";
- scegliendo tra le opzioni innanzi previste.
- 38) Indicare Cognome, Nome, luogo e data di nascita del/i formatore/i. Specificare, per i singoli moduli di formazione, qualora il progetto ne preveda più di uno, le competenze, i titoli e le esperienze del/i formatore/i cui è affidata la formazione specifica. Gli enti devono allegare i relativi curricula nella forma dell'autocertificazione.
- 39) Indicare il nominativo, i dati anagrafici e le competenze del formatore specifico relativo al modulo concernente la "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile". Gli enti devono allegare i relativi curricula nella forma dell'autocertificazione. Qualora il modulo sia affidato ad una Regione o Provincia Autonoma, è sufficiente specificare soltanto la Regione o la Provincia Autonoma, senza indicare il nominativo del formatore né allegare il curriculum.
- 40) Indicare le metodologie alla base del percorso formativo per gli operatori volontari e le tecniche che saranno impiegate per attuarlo tra le quali non rientrano l'affiancamento e l'accompagnamento.
- 41) La formazione specifica degli operatori volontari varia da progetto a progetto secondo il settore, l'area di intervento e le peculiari attività previste dai singoli progetti. Essa concerne tutte le conoscenze di carattere teorico pratico legate alla specifiche attività previste dal progetto e ritenute necessarie dall'ente per la realizzazione dello stesso. Occorre specificare le materie inserite nel processo formativo, ivi compresa quella relativa alla "formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile", la durata dei singoli moduli ed il nominativo dei relativi formatori.
- 42) Indicare la durata della formazione specifica che non può essere inferiore alle 50 ore, tenendo conto che la somma delle ore indicate con quelle previste per la formazione generale non può essere inferiore alle 80 ore e non può superare

le 150. La durata, quindi, non può essere espressa con un indicatore diverso dalle ore (es.: giorni, settimane, mesi). E' attribuito un punteggio per un numero di ore di formazione superiore alle 50. La formazione specifica deve essere erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso. L'ente in alternativa può adottare, dichiarandolo e motivandolo espressamente all'interno di tale voce, l'ulteriore modalità prevista (70% delle ore entro e non oltre 90 giorni dall'avvio del progetto, 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto). Il modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

Altri elementi della formazione

- 43) La compilazione della voce è obbligatori solo per i progetti presentati dagli enti di 2^a classe e da quelli di 3^a e 4^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema dagli enti di 1^a classe o da enti SCU. Approntare un piano di rilevazione interno completo di strumenti e metodologie adeguate, incentrato sull'andamento e la verifica del percorso formativo predisposto, sulla valutazione periodica dell'apprendimento di nuove conoscenze e competenze, nonché sulla crescita individuale degli operatori volontari.

GRIGLIA CRITERI DI VALUTAZIONE DEI PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE

Nota metodologica

La costruzione della griglia di valutazione dei progetti è stata sviluppata sulla base della seguente metodologia.

- a) Le voci della scheda progetto sono state raggruppate lungo le seguenti tre dimensioni:
1. caratteristiche dei progetti (CP): questa dimensione tende a valutare quali sono le principali caratteristiche dei progetti in termini di capacità progettuale in senso stretto (contesto territoriale e/o settoriale e dell'area di intervento, obiettivi, attività previste e numero degli operatori volontari richiesti), nonché la coerenza e la rilevanza degli stessi;
 2. caratteristiche organizzative (CO): questa dimensione tende a valutare i progetti in termini di capacità organizzativa (modalità attuative, controlli e monitoraggio, attività di promozione e sensibilizzazione, risorse finanziarie impegnate, ecc...);
 3. caratteristiche delle competenze acquisibili (CA): questa dimensione tende a valutare le competenze acquisite dagli operatori volontari, in particolare quando siano riconosciuti tirocini ed altri titoli validi per il curriculum vitae, comunque certificabili.
- b) Sono state individuate le variabili in base alle quali realizzare la valutazione a partire dalla scheda progetto.
- c) Per ogni variabile sono state individuate le principali modalità di variazione ed i relativi indicatori per l'attribuzione dei punteggi.

Coerenza generale del progetto.

La coerenza generale rappresenta il collante degli elementi fondamentali del progetto che devono essere armonicamente integrati tra di loro al fine del raggiungimento degli obiettivi fissati.

Il punteggio totale del progetto è calcolato nel seguente modo:

$$TP = [(CP + CO + CA + COE)]$$

dove:

TP = punteggio totale del progetto;

CP = (v1 + v2 +vn);

CO = (v1 + v2 +vn);

CA = (v1 + v2 +vn);

COE= (P coerenza);

Il punteggio massimo ottenibile è di 80 per i progetti realizzati in Italia e di 90 per quelli realizzati all'estero.

GRIGLIA VALUTAZIONE PROGETTI ITALIA

CARATTERISTICHE PROGETTO							
Voce scheda progetto		Elementi posti a base della valutazione		Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
7	Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto	7.2 Descrizione contesto	Generica con dati parziali di riferimento	2	3-8	Si tende a valorizzare positivamente i progetti che presentano un'analisi completa ed attendibile del contesto territoriale e dell'area di intervento, in quanto una buona contestualizzazione dell'intervento, una chiara identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto, nonché la conoscenza della domanda e dell'offerta di servizi analoghi sono presupposti importanti per valutare la loro rilevanza	8
			Specifica con dati di riferimento e analisi delle criticità/bisogni sociali	4			
		7.3 Destinatari e beneficiari	Generica individuazione dei destinatari e beneficiari	1			
			Specifica individuazione dei destinatari e beneficiari	2			
		7.4 Domanda e offerta servizi analoghi	Mancata indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento	0			
			Indicazione della domanda di servizi analoghi e della relativa offerta presente nel contesto di riferimento	2			
8	Obiettivi del progetto	Generici		2	2-8	La chiara specificazione degli obiettivi attraverso l'individuazione di indicatori di risultato e la congruità degli stessi con l'analisi del contesto, rappresentano, le condizioni fondamentali, per la valorizzazione dei progetti nonché per la loro concreta realizzabilità	8
		Generici e congrui		4			
		Specifici e congrui		6			
		Specifici, congrui e con indicatori riferiti al contesto		8			

9	Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle degli operatori volontari in servizio civile universale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo	9.1 Descrizione attività	Descrizione generica delle attività per il raggiungimento degli obiettivi fissati	2	6-12	Si tende a valorizzare i progetti che presentano una completa descrizione delle attività svolte e di quelle realizzate in particolare dagli operatori volontari. Si valorizza, inoltre la professionalità e le competenze di altro personale inserito nel progetto	12
			Descrizione specifica delle attività per il raggiungimento degli obiettivi fissati	4			
		9.3 Ruolo operatori volontari	Descrizione generica delle modalità di impiego degli operatori volontari fissati nel progetto	2			
			Descrizione specifica delle modalità di impiego degli operatori volontari fissati nel progetto	4			
		9.4 Descrizione risorse umane	Descrizione generica sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate e degli obiettivi	2			
			Descrizione specifica sotto il profilo quantitativo e qualitativo delle risorse umane necessarie all'espletamento delle attività individuate e degli obiettivi	4			

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

Voce scheda progetto		Elementi posti a base della valutazione	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
18	Attività di promozione e sensibilizzazione del Servizio civile universale	Da 0 a 9 ore	0	0-4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono articolate campagne di diffusione della iniziativa progettuale	4
		Da 10 a 20 ore	2			
		Oltre 20 ore	4			
19(a)	Criteri e modalità di selezione degli operatori volontari	Rinvio ai criteri del Dipartimento, ovvero criteri di selezione non idonei o inapplicabili, con conseguente ricorso ai criteri del Dipartimento	0	0-2	Si tende a valorizzare i progetti aventi criteri di selezione validi, applicabili e tarati sulle specificità dei progetti.	2
		Criteri di selezione idonei e applicabili	2			
20 (b)	Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti	Assente	0	0-2	Si valorizzano i progetti che prevedono un sistema di selezione dei candidati.	2
		Presente	2			
21 (c)	Piano di monitoraggio interno per la rilevazione dell'andamento delle attività del progetto (punteggio attribuibile ai soli enti di 2 ^a classe e a quelli di 3 ^a e 4 ^a classe che non hanno acquisito il relativo sistema)	Piano di monitoraggio completo, specifico e funzionale al rilevamento dell'andamento di tutte le attività del progetto.	1	1	L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto è condizione fondamentale per il controllo della sua realizzazione.	1
22 (d)	Ricorso a sistemi monitoraggio verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti	Assente	0	0-2	L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto sulla base di indicatori certi è una condizione fondamentale della qualità del progetto stesso	2
		Presente	2			

(a) punteggio non cumulabile con quello della successiva voce 20).

(b) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 19).

(c) punteggio non cumulabile con quello della successiva voce 22).

(d) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 21) e con quello della successiva voce 43).

25	Eventuali reti a sostegno del progetto (partners)	Assenti oppure presenti ma con impegni generici	0	0-6	Si intende valorizzare i progetti sorretti da una rete quale garanzia di una migliore realizzazione degli stessi mediante il concreto apporto dei partners.	6
		Reti costituite con uno dei seguenti soggetti: - Enti no-profit - Amministrazioni/enti pubblici - Enti profit - Università	2			
		Reti costituite con due dei seguenti soggetti (i due soggetti devono essere di natura diversa): - Enti no-profit - Amministrazioni/enti pubblici - Enti profit - Università	4			
		Reti costituite con tre dei seguenti soggetti (i tre soggetti devono essere di natura diversa): - Enti no-profit - Amministrazioni/enti pubblici - Enti profit - Università	6			
26	Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto	Generico riferimento alla dotazione dell'ente	0	0-4	La chiara specificazione delle risorse tecniche e strumentali necessarie denota una buona capacità organizzativa e gestionale da parte degli Enti proponenti	4
		Presenti ma solo parzialmente adeguate	2			
		Presenti e completamente adeguate	4			

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI E DELLA FORMAZIONE

Voce scheda progetto		Elementi posti a base della valutazione	Punteggio	Range	Razionale	Punteggio massimo
29	Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite dai volontari durante l'espletamento del servizio utili ai fini del CV	Attestato standard	0	0-4	Si tende a valorizzare i progetti che consentono l'acquisizione di competenze legate alle attività dei progetti.	4
		Attestato specifico rilasciato da ente proponente	2			
		Attestato specifico rilasciato da ente terzo	3			
		Certificazione rilasciata da soggetti titolati ai sensi e per gli effetti del DLGS n.13/2013	4			
32 (a)	Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento o acquisiti da altri enti	Assente	0	0-4	Il ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento è un elemento di qualità del progetto	4
		Presente	4			
33 (b)	Tecniche e metodologie di realizzazione previste	Parzialmente idonee	1	1-2	Si tende a valorizzare progetti che prevedono efficaci tecniche e metodologie di formazione	2
		Idonee e complete	2			
34 (c)	Contenuti della formazione	Descritti in modo parziale	1	1-2	Si tende a valorizzare progetti che prevedono una completa ed articolata formazione generale	2
		Descritti in modo completo	2			
35	Durata della Formazione generale	Da 31 a 34 ore	1	1 - 4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono un periodo di formazione generale superiore a quello stabilito dalla norma	4
		Da 35 a 40 ore	2			
		Oltre 40 ore	4			
38	Competenze specifiche del/i formatore/i	Copertura parziale delle attività previste dal progetto ed esperienza pluriennale e/o laurea attinente da parte del/i formatore/i nelle attività previste dallo stesso	2	2-4	La presenza di docenti esperti della materia è un elemento di qualità del progetto in quanto ne sostiene la personalizzazione	4
		Copertura completa delle attività previste dal progetto ed esperienza pluriennale e/o laurea attinente da parte del/i formatore/i nelle attività previste dallo stesso	4			

41	Contenuti formazione specifica	Parziali rispetto alle attività previste dal progetto	2	2-4	Si tende a valorizzare progetti con una formazione specifica in grado di coprire in modo efficace rispetto ai contenuti tutte le attività previste dai singoli progetti	4
		Completi rispetto alle attività previste dal progetto	4			
42	Durata della Formazione specifica	Da 51 a 59 ore	1	1 - 4	Si tende a valorizzare i progetti che prevedono un periodo di formazione specifica superiore a quello stabilito dalla norma	4
		Da 60 a 70 ore	2			
		Oltre 70 ore	4			
43(d)	Piano di monitoraggio delle attività di formazione (generale e specifica)	Piano di monitoraggio completo, specifico e funzionale al rilevamento dell'andamento delle attività di formazione (generale e specifica).	1	1	L'esistenza di un piano di monitoraggio del progetto è condizione fondamentale per il controllo della sua realizzazione.	1
Coerenza del progetto (e)		Correlazione tra analisi del contesto, obiettivi ed attività previste dal progetto	Fino a 5		Una stretta relazione tra le componenti fondamentali del progetto rappresenta un indice di una buona progettazione e un indicatore della sua concreta fattibilità	10
		Correlazione tra le attività previste dal progetto con i tempi, le risorse umane sotto il profilo qualitativo e quantitativo, risorse tecniche strumentali, eventuali risorse finanziarie, programmi di formazione specifica, competenza dei docenti per la formazione specifica, eventuali obblighi imposti agli operatori volontari, tecniche di monitoraggio per la formazione specifica	Fino a 5			

(a) punteggio non cumulabile con quello delle successive voci 33) e 34).

(b) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 32).

(c) punteggio non cumulabile con quello della precedente voce 32).

(d) punteggio non cumulabile con la precedente voce 22).

(e) motivare l'attribuzione di un punteggio minore del massimo previsto riferito ad entrambi i casi, qualora sia stato attribuito ad ogni elemento, singolarmente considerato ai fini della valutazione della coerenza, il massimo punteggio.